IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 337 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 6 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La questione della flotta insidiosamente ceduta dall'Austria al Consiglio Nazionale di Zagabria non è ancora, a quanto sappiamo, risolta, ma la soluzione non dovrà tardare, perchè la Conferenza tra gli alleati per i preliminari di pace non può iniziarsi con una ingiustizia ed una violazione del diritto.

In primo luogo nessuna cessione del belligerante sconfitto è valida; in secondo luogo l'Austria, sottoscrivendo l'armistizio, concordava con l'Italia la consegna della flotta all'Intesa come la Germania ha consegnato la flotta all'Intesa stessa; come l'Inghilterra è consegnataria delle navi tedesche, così l'Italia dev'esserlo per tutte le navi austro-ungariche.

In terzo luogo lo Stato jugo-slavo ancora non esisteva al momento della frode compiuta dall'Austria di Absburgo; nè esiste ancora di diritto, come esiste la Czeco-Slovacchia la quale era stata prima degli armistizi riconosciuta come nazione alleata belligerante.

In quarto luogo, lo stesso atto di cessione da parte dell'Austria alla Jugoslavia della flotta, dimostra nel modo il più lampante che trattasi di una trappola tesa dall'Austria-Ungheria all'Italia ed a tutta l'Intesa. Infatti nel contratto è detto: «Sotto l'espressa riserva del diritto di proprietà degli Stati non jugoslavi dell'impero». Dunque l'Ungheria, e l'Austria tedesca rivendicheranno la loro parte.

L'Ungheria avrà dall'Italia le più larghe agevolazioni portuali come le avranno tutte le nazioni con le quali il nostro paese intende procedere in pieno accordo.

Ma come è stolto negare i diritti italiani su città prettamente italiane, così è stolto pretendere che sulle navi già dell'impero austro-ungarico sventoli la bandiera jugo-slava che ancora le Potenze non hanno riconosciuto.

Parecchi giornali e riviste inglesi fanno campagna pro Jugoslavia contro di noi. Per evitare malintesi tra i due paesi è bene avvertire che trattasi di pubblicazioni le quali erano notoriamente legate a Casa d'Austria e che anche oggi — sotto tutti i possibili travestimenti — lavorano sempre per Absburgo. Precisamente come fanno i croati sull'altra sponda!

Però un corrispondente da Londra della *Tribuna* si duole che la stampa seria e governativa lasci gracidar le ranocchie senza intervenire con qualche autorevole e spassionata parola. Ma forse i giornali non hanno spazio.

Speriamo invece che non abbiano perduto tempo i Pr. Ministri delle tre grandi Potenze alleate d'Europa nella Conferenza testè chiusa a Londra; e che non perderà tempo anche il grande Wilson, partito imperturbabilmente per l'Europa non ostante le proteste dei suoi oppositori al Senato (americano).

L'Italia infatti ricorda ai suoi associati del tempo di guerra la storica frase di Cavour: «Quando non si fabbrica sulla giustizia si fabbrica sulla rena».

Politica e Diplomazia

(S) **Jassy, 4.** — Il Presidente del Consiglio ha telegrafato al Presidente del Consiglio serbo Pasic, esprimendo la gioia della Romenia nel ritrovarsi a fianco dei suoi nobili alleati, assicurando che le sofferenze e le comuni prove consolideranno la fraterna amicizia che unisce la Serbia alla Romenia e congratulandosi con Pasic che ha guidato con successo la Serbia alla realizzazione delle aspirazioni nazionali.

(S) **Zurigo 5.** — Si ha da Budapest: Il maresciallo Mackensen è arrivato ieri ad Arad. Il disarmo del suo esercito avrà luogo a Salonicco.

Ieri l'altro è giunto a Presburgo un ufficiale francese per preparare i quartieri per un distaccamento di soldati. Egli è sceso al palazzo dell'Arciduca Federico, ove alloggerà il comando francese. Presburgo si trova ad un'ora da Vienna.

(S) **Zurigo 5.** — Si ha da Berlino: E' stato ordinato il sequestro e l'esame delle lettere e dei documenti privati dell'imperatore Guglielmo che si trovano nei suoi castelli.

◆ (S) **Parigi, 5.** — I giornali hanno da Amsterdam: Secondo notizie da Vienna l'ex-imperatore Carlo avrebbe intenzione di porre la sua candidatura nelle prossime elezioni per la costituente. Egli si unirebbe ai partigiani di una restaurazione monarchica.

◆ (S) **Parigi, 5.** — Lemery Sottosegretario di Stato per il Commercio ha presentato le sue dimissioni.

In una lettera diretta al Presidente del Consiglio Clemenceau, egli lo pregò di accettare le sue dimissioni avendo l'armistizio reso inutili le sue funzioni.

WILSON IN EUROPA

(S) **Washington, 4.** — Sul piroscafo *Giorgio Washington*, che trasporta il signor Wilson, è oggi pure partito il conte Macchi di Cellere, Ambasciatore d'Italia, che accompagna il Presidente in Europa.

(S) **New York, 4.** — Il *George Washington* a bordo del quale è imbarcato il Presidente Wilson, ha un equipaggio di 75 ufficiali e di 1040 marinai. Si trovano pure a bordo della nave 74 fucilieri di marina che costituiscono la guardia d'onore del Presidente.

(S) **New York, 4.** — Al Presidente Wilson al suo arrivo da Washington è stato fatto un imponente ricevimento militare. Egli è passato sotto una vera galleria di bandiere americane mentre si recava al ponte d'imbarco. I soldati, che facevano ala al passaggio, presentavano le armi al Presidente, mentre una musica militare suonava l'inno nazionale.

◆ (S) **Washington, 2.** — Il Presidente Wilson accompagnato dalla signora Wilson ha cominciato martedì sera il suo viaggio per l'Europa e si è imbarcato mercoledì mattina a bordo del *Giorgio Washington*.

Il Presidente Wilson prevede che la sua assenza durerà non più di sei settimane.

Egli conferirà prima dell'apertura della Conferenza con i Primi Ministri Lloyd George, Orlando e Clemenceau e probabilmente col Re del Belgio e discuterà i principali punti del trattato di pace.

Il Presidente ha intenzione di recarsi in Francia, in Inghilterra ed in Italia, ed è probabile che si rechi anche a Bruxelles. Si annuncia pure che egli ha intenzione di visitare alcuni dei campi di battaglia di Francia.

Una squadra americana si recherà incontro al Presidente al largo della costa francese e scorterà la *Giorgio Washington* fino al porto di destinazione.

Alla sua partenza da Washington il Presidente Wilson fu caldamente acclamato dalla folla.

Il Segretario di Stato Lansing e Henry White accompagnano il Presidente.

IL GIAPPONE PER LA VITTORIA ITALIANA

Il ministro della Guerra del Giappone, generale Tanaka, ha diretto al Ministro Zuppelli il seguente telegramma: «Con lo sforzo supremo l'esercito italiano ha rotto e messo in completa disfatta l'esercito austro-ungarico ed ha saputo imporgli vittoriosamente la capitolazione, preludio della resa germanica.

«Così le quattro Potenze dell'Europa centrale si trovano soggiogate ed annientate. Alla vigilia delle conclusioni di una pace gloriosa prego l'E. V. di voler gradire le mie più calorose felicitazioni.

Persuaso che questo glorioso risultato della guerra è dovuto in grandissima parte alla costanza ed al coraggio della vostra nazione e dei vostri valorosi soldati, io saluto in nome dell'esercito giapponese il magnifico esercito italiano».

Il Ministro Zuppelli ha risposto con un nobilissimo telegramma.

I SOVRANI DEL BELGIO A PARIGI

◆ (S) **Parigi, 5.** — I Sovrani belgi sono giunti a Parigi alle 14 precise, accompagnati dal Duca di Brabante. La popolazione fece loro una accoglienza entusiastica e calorosa. La città era tutta imbandierata con i colori alleati, con prevalenza di bandiere belghe.

Una folla immensa aveva invaso le strade che dovevano essere percorse dal corteo. Essa acclamò vivamente le truppe venute dal fronte per rendere gli onori militari ai Sovrani belgi.

Alla stazione il Re, la Regina ed il principe ereditario del Belgio furono ricevuti e salutati dal Presidente della Repubblica Poincaré, da Clemenceau, da Pichon e da tutti gli altri ministri.

Il corteo si recò dalla stazione al Ministero degli esteri. Lungo tutto il percorso le truppe presentarono le armi. Le musiche suonarono la Marsigliese e la Brabançonne, mentre la folla entusiastica acclamò i Sovrani agitando bandiere e fazzoletti.

PER IL PROCESSO A GUGLIELMO II

(S) **Londra 4.** — L'*Agenzia Reuter* pubblica: Vi è motivo di credere che le opinioni espresse durante le conferenze di Londra in questi due ultimi giorni siano state interamente comunicate al Presidente Wilson e che egli le abbia conosciute prima della sua partenza per l'Europa. Vi è pure motivo di credere che i consiglieri di Wilson siano di parere che le opinioni degli alleati riuniti in conferenza a Londra siano verosimilmente in armonia con quelle dello stesso Presidente Wilson circa la situazione dell'ex Kaiser.

L'*Agenzia Reuter* dice che nei circoli autorizzati si ritiene che l'ex-Imperatore e gli altri personaggi colpevoli di violazioni del diritto delle genti durante la guerra debbano essere giudicati da un tribunale del Governo associato, che comprenda nel suo seno i rappresentanti dei paesi che hanno maggiormente sofferto.

Parlamenti esteri

STATI UNITI

(S) **Washington, 5.** — *Senato.* — Il repubblicano *Frelinghuysen*, aprendo la discussione generale sui 14 punti di Wilson chiede al Presidente di interpretare pubblicamente quei principi che sono suscettibili di varie interpretazioni.

L'oratore dice che il Presidente non dovrebbe fare proposte radicali senza essere sicuro che esse siano sanzionate dal popolo.

Borah, (rep.) presenta una mozione con la quale propone la pubblicazione delle condizioni della pace appena avvenuto l'accordo, e l'apertura di una discussione al Senato durante le trattative per la pace.

Kellogg (rep.) dice che la Società delle Nazioni non deve essere un super-governo per dominare gli affari interni delle nazioni e per intervenirvi, ma deve essere un tribunale mondiale d'arbitrato per le questioni internazionali.

Crisi ministeriale spagnuola

LA QUESTIONE CATALANA

La crisi ministeriale in Spagna si deve alla questione dell'autonomia della Catalogna, perchè il Presidente del Consiglio Garcia Prieto non acconsentì alle richieste dei catalani, avendogli una commissione composta dai rappresentanti della «Comunidad Catalana» e da numerosi deputati e senatori catalani consegnato un messaggio in cui si fa la storia delle aspirazioni autonomiste della Catalogna, presentando i progetti che sono l'espressione della sua volontà serena e cosciente.

Le basi sono le seguenti: Il territorio autonomo sarà formato da quattro provincie, Barcellona, Tarragona, Lerida, Gerona e vi possono aderire altre provincie spagnuole alle condizioni seguenti: Richiesta formulata da almeno due terzi dei loro comuni e referendum. Approvazione del parlamento regionale di Catalogna. Che non esista soluzione di continuità geografica tra la Catalogna e il territorio che vuole unirsi. Il governo regionale sarà un Parlamento con due Camere, una eletta dal suffragio universale diretto, una altra dal voto dei consiglieri comunali e del potere esecutivo con responsabilità dinanzi al Parlamento. Il governo regionale avrà piena sovranità per tutti gli affari interni della Catalogna, eccezione fatta per i rappresentanti internazionali, diplomazia, consoli, esercito, marina e armamenti, nonchè per gli affari riguardanti la difesa nazionale, le condizioni per essere spagnuolo, l'esercizio dei diritti individuali stabiliti dalla costituente, il regime doganale, i trattati commerciali, la bandiera delle navi mercantili, le ferrovie e i canali di generale interesse, le legislazioni penale e mercantile, pesi e misure, sistema monetario e condizioni di circolazione fiduciaria, le poste e telegrafi, la validità degli atti pubblici e delle sentenze ed infine la legislazione sociale.

Il regime e le condizioni idrauliche saranno riservate al potere centrale, sempre che le acque scorrano in parte in territori non catalani e che il loro scopo sia il trasporto dell'energia fuori della Catalogna. Esisterà un tribunale per redimere i conflitti che sorgano tra il potere centrale e quello regionale. Il potere regionale avrà la facoltà di formare il preventivo delle spese e delle entrate in quanto riguardano il governo autonomo catalano: Saranno attribuite allo Stato le entrate derivanti da monopoli e servizi pubblici, proprietà e diritti dello Stato, entrate particolari del tesoro, imposte sul trasporto ed altri contributi indiretti. Lo Stato avrà pure il prodotto delle imposte dirette basate sull'esercizio delle facoltà riservate alla sovranità del potere centrale. In caso di deficit la Catalogna contribuirà in proporzione alla sua estensione. Saranno nettamente separate le spese generali statali da quelle particolari delle regioni. La base quarta ed ultima contiene le misure per il regime transitorio.

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO.

◆ (S) **Madrid, 5.** — Il Conte di Romanones, uscito alla mezzanotte e un quarto dal Palazzo Reale ha dichiarato che il nuovo Ministero presterà giuramento domani a mezzogiorno. Esso sarà costituito soltanto da romanonisti.

◆ (S) **Madrid, 5.** — Il nuovo Governo è costituito nel modo seguente:

Presidenza del Consiglio ed Esteri: Romanones;
Guerra: Berenguer;
Marina: Chacon;
Giustizia: Rosello;
Lavori: Marchese Cortina;
Istruzione: Salvatella;
Finanze: Calbeton;
Interno: Amalio Gimeno;
Vettovagliamento: Argente.

I Ministri Berenini e Bissolati lasciano il partito socialista

Gli on.li Ministri Bissolati e Berenini hanno inviato ieri la seguente dichiarazione alla Direzione dell'*Unione Socialista Italiana*:

Egregi amici,

Il voto espresso dal Convegno della U. S. per la convocazione di una Costituente politica, impone a noi il dovere di una leale dichiarazione.

Il Governo al quale apparteniamo accettò dalla Camera il compito di preparare la riforma del suffragio. Noi siamo fautori della massima estensione del diritto elettorale integrato dalla rappresentanza delle minoranze.

Ma siamo del pari convinti che promuovere, come vorrebbe il Convegno, la revisione generale e simultanea di tutte le nostre organizzazioni statali, mentre non risponderebbe ad alcuna chiara necessità per il Paese che ha potuto condurre al termine vittorioso la guerra da esso voluta, potrebbe ad aprire artificiosamente un periodo di pericolose commozioni.

In questo senso, non ritenendoci vincolati, dalla diversa deliberazione del Convegno noi ci proponiamo di esplicare, nel campo delle riforme politiche, la nostra opera di ministri oggi, e di semplici cittadini domani.

Cordiali saluti.

Firmati **Leonida Bissolati, Agostino Berenini**

Bissolati e Berenini sono usciti dall'*Unione socialista italiana*. Era da prevedersi dopo i voti emessi dal Convegno di Roma, al quale la stampa costituzionale ha fatto una deplorevole reclame come fa sempre, del resto, a tutti Congressi in cui si tende a sovvertire l'ordine politico e sociale.

Il Ministro delle Pensioni e dell'assistenza militare ed il Ministro della P. I. dopo che l'*Unione* ha chiesta la Costituente dovevano uscire dal Governo o dall'*Unione socialista*. E' naturale che abbiano lasciato l'*Unione*, la quale rimarrà più libera di far dei voti platonici mentre gli on. Ministri rimarranno liberi da incomode compagnie.

I serbi contro il Montenegro

◆ (S) PARIGI, 5. — Per istruzioni del suo Governo il Regio Consolato Generale del Montenegro comunica:

«A conferma del comunicato di ieri il Governo del Montenegro rileva la tendenziosità manifesta della notizia di Vienna concernente una pretesa riunione della *Scupstina* montenegrina a Podgoritza, la quale avrebbe deposto il Re e la dinastia Petrovich e votato l'unione del Montenegro alla Serbia e la sottomissione allo scettro di Re Pietro.

Questa notizia non può essere considerata fondata poichè per la Costituzione montenegrina solo il Parlamento Nazionale, composto di membri legalmente eletti dal popolo, ha diritto di prendere risoluzioni concernenti la sovranità dello Stato e le questioni dinastiche.

E' chiaro l'indegno lavoro dei nostri avversari per servirsi di Vienna e di ambienti affini per nuocere agli interessi vitali del Montenegro e paralizzare la sua azione e quella degli Stati nemici nella Conferenza per la pace»*.

* *Una semplice osservazione. Vienna è sempre alla testa del movimento, ma fa impressione che oggi anche la Serbia si sia posta a servizio dell'organizzazione che lavora al ristabilimento della Monarchia d'Absburgo.*

I buoni propositi delle nazionalità liberate

◆ (S) **Parigi, 5.** — I rappresentanti dei quattro Consigli delle Nazioni dell'Europa Centrale e cioè delle nazionalità polacca, romena, czeco-slovacca, insieme col Comitato di azione parlamentare e di azione all'estero che già si riunirono in Congresso a Roma nell'aprile 1918; e che non poterono, a causa delle circostanze, riunirsi in Congresso a Parigi il 15 dello scorso ottobre, hanno approvato la seguente mozione:

Nella conferenza tenuta a Parigi sulle condizioni della riorganizzazione pacifica e durevole dell'Europa centrale, la quale non può essere realizzata che mediante un accordo permanente delle quattro nazioni dell'Europa centrale, nessuna difficoltà dovrà intralciare il principio che domina tutta la loro politica e cioè che gli accordi economici debbono favorire e appoggiare gli accordi politici.

Nel momento in cui le quattro nazioni solidali, liberandosi completamente dalla dominazione tedesca ed austro-ungarica, ritrovano la loro sovranità, riconoscenti dalle democrazie occidentali e dalla grande democrazia americana e in cui stringono vieppiù colle democrazie i vincoli secolari e le relazioni morali ed intellettuali, i quattro Consigli Nazionali le cui patrie hanno ora conquistato l'indipendenza in virtù del loro saldo spirito nazionale, dichiarano: 1° che sono penetrati del profondo sentimento delle necessità internazionali; 2° che non concepiscono il diritto sovrano della nazionalità senza il corollario necessario del diritto delle minoranze; 3° che la collaborazione delle nazionalità polacca, romena, czeco-slovacca e jugoslava consolidata dai recenti avvenimenti deve persistere nella pace ed assicurare nell'Europa centrale un regime di equità fra le nazioni senza la ricerca di una egemonia materiale; 4° che infine le quattro nazioni vogliono garantire a ciascun popolo il suo libero sviluppo nazionale.

La situazione finanziaria

IN AUSTRIA E IN UNGHERIA

Lo sfacelo della Monarchia si è svolto con la quasi completa indifferenza della Borsa viennese. Tale è l'impressione che si riceve seguendo le oscillazioni dei valori.

Giammai durante la guerra gli affari e le oscillazioni ebbero un livello così basso come in questi ultimi giorni.

Il pubblico fa tutti gli sforzi per vendere i prestiti di guerra e le azioni delle banche sono quanto mai squalificate. I valori industriali invece sono ricercati come prima nella convinzione che le basi fondamentali della vita economica interna saranno poco scosse dal processo di dissoluzione che ha colpito la monarchia. Senza dubbio, però, anche in questo campo si verifica un processo di svalutazione in quanto che le condizioni di produzione e di smercio di molte imprese industriali dovranno subire una completa trasformazione nel caso che tra i nuovi Stati non si formi un blocco economico che per il momento sembra di difficile attuazione.

Così per esempio le industrie siderurgiche sono molto apprezzate per il fatto che la Boemia ha sospeso l'invio del carbone occorrente per il funzionamento delle medesime. Anche le azioni di certe industrie che durante la guerra non ebbero alcun notevole sviluppo si mantengono a un livello assai basso.

Le imprese che hanno carattere locale, le fabbriche di cemento, le birrerie, le fabbriche di zucchero, e di carta ed anche le fabbriche di macchine mantengono invece un corso abbastanza alto.

Le grandi imprese elettriche che abbisognano di un vasto mercato sono discese di molti punti.

Debolissime le azioni delle fabbriche di munizioni; i titoli delle celebri officine di *Skoda* sono assai fiacchi.

La questione della continuazione del lavoro nel prossimo periodo di tempo produce serie preoccupazioni. E' naturale che l'amministrazione militare cerchi disdire tutti i contratti.

D'altronde gli stessi industriali dimostrano poco desiderio di eseguire forniture dello Stato per la ragione che l'amministrazione militare si trova molto arretrata nella soddisfazione dei propri impegni e gli industriali non vogliono aumentare ancora i loro crediti di fronte allo Stato.

Sembra si sia deciso di compiere tutti i lavori in corso di fabbricazione sia per non distruggere molto materiale, sia pure per occupare ancora per alcuni mesi gli operai onde non accrescere il disagio della classe lavoratrice con una improvvisa sospensione del lavoro.

L'attuazione del piano sistematico prima studiato per il passaggio dall'industria di guerra a quella di pace ha dovuto essere completamente abbandonato per la catastrofica soluzione della guerra che ha causato lo sfacelo dell'impero.

I valori ungheresi sono discesi ancora più in basso ad eccezione delle azioni della Società Ungherese delle miniere, che sono salite da 1.666 corone a 1.800 corone.

Sono invece molto bene quotate le azioni della Banca Boema e anche le azioni dell'unica Banca Tedesca di Praga: la *Unione Bancaria Boema*.

Anche le azioni delle ferrovie boeme mantengono alto il loro corso. Le azioni del Lloyd austriaco hanno subito un nuovo deprezzamento e sono discese dal corso già basso di 1.530 corone a 1.500.

E' assai caratteristico l'aumento delle azioni privilegiate della *Suedbahn* che non hanno ancora raggiunto l'antico prezzo ma sono salite durante ottobre da 240 corone a 271.

Una conseguenza degli ultimi avvenimenti e dell'abolizione della censura in Austria è che da alcuni giorni la stampa non si attiene più alla disposizione di tacere circa le oscillazioni della divisa e dei valori industriali, e che la Borsa di Vienna ha deciso di pubblicare regolarmente la lista ufficiale del cambio.

La mancanza di biglietti di banca comincia a farsi sentire molto meno e l'assalto agli sportelli delle banche viennesi è quasi cessato.

D'altronde anche nei giorni più critici non si ebbe mai un vero panico. A migliorare la situazione della circolazione del danaro servì anche l'emissione di nuovi biglietti di banca da 200 e da 25 corone.

CREDITO ED ECONOMIA

LA BANCA ITALIANA DI SCONTO A TRIESTE E A TREVISO

Per favorire lo sviluppo commerciale di Trieste italiana, la Banca Italiana di Sconto, con mirabile alacrità e superando difficoltà di ogni sorta, ha aperto per la prima il 2 corrente la sua Sede a Trieste, conforme ad una deliberazione presa fin da marzo 1914 dall'allora Società Italiana di Credito Provinciale. Essa si accinge a svolgere nella grande città redenta opera intensa di risorgimento economico.

Ci rallegriamo vivamente con i dirigenti della Banca Italiana di Sconto per questa bella iniziativa ed auguriamo al nuovo Stabilimento le più prospere sorti.

— Inoltre, con giusta valutazione dell'importanza commerciale ed industriale di Treviso, la Banca Italiana di Sconto ha aperto il 2 corr. una Succursale in quella città.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEI PAESI NEUTRALI D'EUROPA

La guerra ha portato gravi perturbazioni nella situazione finanziaria dei paesi neutri. Tutti, ad eccezione della Spagna, dovettero sopportare considerevoli spese di mobilitazione che, per effetto dell'enorme rincaro della vita, sono andate aumentando di anno in anno.

Le spese degli Stati hanno subìto aumenti temporanei e definitivi per i salari dei funzionari e degli impiegati, infine alcuni paesi neutrali hanno dovuto provvedere ad attenuare in parte gli effetti del rincaro della vita con speciali provvidenze a favore delle classi meno agiate del popolo. D'altra parte molti fra i principali redditi normali del bilancio, fra i quali specialmente i diritti doganali, si sono sensibilmente assottigliati.

Come conseguenza anche i Governi neutri si trovano di fronte al duplice fenomeno dell'aumento delle spese e della diminuzione delle entrate. E così i vari paesi, neutri e belligeranti, hanno dovuto ricorrere al credito e alle imposte.

Un cespite notevole fu trovato nei profitti di guerra. Inoltre le vecchie imposte dirette, specialmente quelle che colpiscono la ricchezza acquisita, furono da per tutto rialzate. Nello stesso tempo si ebbero anche contribuzioni indirette. Le tariffe postali, telegrafiche e telefoniche e quelle delle ferrovie furono aumentate.

La seguente tabella che rileviamo dalla *Finanza Italiana* permette di rendersi conto dell'aumento verificatosi nel debito dei paesi neutri dall'inizio della guerra al 30 giugno 1918:

Paesi	Debito prima della guerra, 1913	Debito di guerra alla metà 1918	Debito globale fine 1917 a metà 918	Debito per abitante 913	Debito per abitante 918
	(in milioni di lire)			(in lire)	
Olanda	2.415	1.928	4.343	361	685
Danimarca	495	314	809	173	282
Norvegia	500	330	[illegible]	201	334
Svezia	907	[illegible]	[illegible]	178	324
Spagna	9.400	[illegible]	[illegible]	458	502
Svizzera	148	1.238	1.386	38	303
Totale	13.953	5.543	19.489	334	467

I MONOPOLI DI STATO

e l'Unione delle Camere di Commercio

In seguito alla discussione e alle deliberazioni della XXVI Assemblea Generale dell'Unione tra le Camere di Commercio Italiane, una rappresentanza dell'Unione ha visitato i Ministri Ciuffelli, Meda e Nitti.

Il Ministro Ciuffelli si è, in sostanza, limitato a fare appello ai sentimenti di solidarietà delle classi commerciali e industriali, affermando che nelle direttive dei provvedimenti monopolistici proposti dal Governo è solidale coi suoi colleghi, giustificando i provvedimenti stessi con superiori esigenze di bilancio.

La risposta del Ministro Meda è stata resa nota da un comunicato dell'*Agenzia Stefani*; e ad essa i rappresentanti dell'Unione, pur attraverso i ristretti limiti della discussione, hanno mosso varie ed importanti obiezioni, particolarmente per quanto riguarda le conseguenze dei monopoli sui consumi e sopratutto il contraccolpo derivante all'industria nazionale dal monopolio sui carboni.

E' stato altresì rilevato che agli aggravi resi necessari dalle esigenze statali debba provvedersi con imposte, equamente distribuite sulla generalità, con dazi, diritti, tasse di fabbricazione, e come non sia esatto che i tributi indiretti si moltiplichino nell'aggravio sul consumo; poichè, invece, in tempi normali, come sono quelli che si dischiudono, la concorrenza li contiene in giusta misura nella determinazione dei prezzi di vendita.

Col Ministro Nitti hanno conferito a nome dell'Unione, il Vice Presidente on. Fortunati ed il comm. Oberti, il comm. Zara Presidente della Camera di Commercio di Genova, premettendo il dovere dell'Unione di esporre chiaramente il proprio pensiero all'uomo che è preposto alla cura ed allo sviluppo dell'economia nazionale considerata nel suo insieme.

Il Ministro ha escluso anzitutto ogni sua lontana intenzione di menomare la dignità e l'azione delle Camere di Commercio colle parole pronunciate in Parlamento.

I delegati hanno esposto al Ministro il pensiero dell'ambiente economico del Paese, impressionato e sfiduciato dai provvedimenti presi che ritiene lesivi, non solo dell'interesse delle classi ma anche della collettività.

Da quanto dichiarò il Ministro Meda, si è trattato la conferma piena ed assoluta del carattere prevalentemente fiscale dei provvedimenti, in quanto essi evidentemente si basano sul mantenimento di alti prezzi, nell'idea che il pubblico è ormai abituato agli attuali, astraendo quindi da ogni considerazione sulla elevatezza del costo della vita, che così si giungerebbe a perpetuare, con le ripercussioni conseguenti sui salari e sul prezzo dei prodotti. Tali constatazioni, già pericolose per quanto riguarda l'economia dei consumi, sono ancor più gravi nei confronti dello sviluppo industriale del Paese, particolarmente per quanto riguarda la necessità della grande industria nazionale, in gara con l'estero, ed alla quale un alto prezzo delle materie prime e di materiali ed un artificioso regime di alti salari, conseguente ad una errata politica di consumi, procurerebbe la rovina.

I delegati hanno fatto pel presente come se è vero che le classi commerciali e industriali colpite possono svolgere la loro attività — secondo quanto affermò l'on. Meda — in altri rami non oggetto dei monopoli, non è certo buona politica, in un periodo che esige tutta un'intensa opera per la ripresa del lavoro nazionale, generare uno stato di incertezza di stasi, che può risolversi nell'allontanamento di buona parte del capitale dal campo produttivo, complicando il problema dell'occupazione e del ritorno dei combattenti alla vita civile.

Consegnando al Ministro l'ordine del giorno votato dall'Assemblea i delegati hanno confermato che le classi commerciali e industriali sentono tutto il loro dovere di fronte alle esigenze del momento; e desiderano solo, nei fatti, una vera politica di incitamento al lavoro.

Il Ministro Nitti ha risposto diffusamente alle considerazioni svolte. Ha riconosciuto che è necessario abbassare al più presto il costo della vita e allontanare i pericoli ai quali si esporrebbe l'avvenire dell'industria italiana qualora si aggravasse il prezzo delle materie prime e dei materiali che le occorrono.

Mise in rapporto i provvedimenti con considerazioni diverse attinenti alle difficoltà attuali di importazione e di pagamento, ritenendo sia più facile allo Stato continuare l'importazione diretta, nell'interesse generale. Comprende le preoccupazioni delle classi commerciali per i provvedimenti presi in quanto l'aver promulgato provvedimenti speciali, mentre lo Stato poteva — come le classi commerciali han constatato — continuare i sistemi statali di approvvigionamento in vigore, ha dato l'impressione di misure permanenti anche a quella parte dei provvedimenti che, può darsi, non abbiano seguito, trascorso il periodo eccezionale di assestamento. Ha assicurato i delegati della sua ferma volontà di sorreggere e stimolare le energie industriali e commerciali in ogni altro campo, e in rapporto alle nuove aziende di monopolio e al relativo personale promise di prendere in considerazione proposte concrete per l'utilizzazione e la collaborazione degli organismi esistenti nel funzionamento della nuova attività statale.

I delegati, pur riaffermando i loro propositi di non arrestare il movimento iniziato, presero atto delle notizie e degli intendimenti espressi dal Ministro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 5 contiene, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. che introduce maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Ind., Comm. e *Lavoro* per l'esercizio 1918-19.

Id. id. che sopprime presso la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari i conti individuali e proroga altresì la data di compilazione dei bilanci tecnici di vari Istituti di previdenza.

Decr. Luogot. concernente la nomina del R. Comm. Finanz. Italiano a Parigi.

Id. id. che apporta variazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. PP. e TT. per l'esercizio 1918-19.

Id. id. che proroga il termine per l'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile di cui all'art. 1 del testo unico approvato con D. L. 5 maggio 1918 n. 666.

Id. id. che estende agli atti di morte compilati dal nemico la facoltà di rettifica concessa dall'articolo 1 del D. L. 27 gennaio 1916, n. 103.

Id. id. concernente il trattamento economico spettante al personale del Corpo di spedizione militare italiano in Palestina.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 4. — **Per la smobilitazione** — Rappresentanti di numerosi enti e di istituzioni cittadine, approvando la proposta del Sindaco, hanno deliberato la nomina di una Commissione mista che non dovrà solo occuparsi dei collocamenti, ma di tutti i problemi inerenti alla smobilitazione.

Italia Centrale

ANCONA, 5. — **Il « Patto di Ancona ».** — Il 15 corr. le rappresentanze parlamentari e comunali delle terre adriatiche redente si riuniranno a convegno nella nostra città per riaffermare il diritto dell'Italia alla propria integrazione territoriale.

Italia Meridionale

NAPOLI, 5. — **I postelegrafici** hanno inviato al Ministro on. Fera, un telegramma con il quale chiedono che venga presentata senza indugio la riforma reclamata per la semplificazione dei servizi.

— **Casi di vaiuolo.** — Da qualche tempo si verificano nella nostra città casi di vaiuolo. Quantunque la malattia non abbia assunto forme epidemiche tuttavia desta serie preoccupazioni e l'Ufficio d'Igiene prende le necessarie misure per combattere il male.

Isole

SIRACUSA, 4. — **Il maltempo** ha allagato le nostre campagne cagionando danni non lievi. Le linee ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono danneggiate.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI D. ANTONIO OTTAVI.

Il progresso agrario procede sempre dall'alto in basso. Non conosco ancora un paese nel quale il cammino dell'agricoltura non sia l'effetto della volontà delle classi elevate; quelle umili tutt'al più lo ignorano, qualche volta l'ostacolano, spesso lo subiscono! »

I BISOGNI IMMEDIATI DELL'AGRICOLTURA NELLE PROVINCIE RISCATTATE

Abbiamo avuto occasione di avvicinare parecchi dei più valorosi agricoltori delle provincie nostre che sperimentarono per oltre un anno la barbarie nemica ed abbiamo raccolto dalla loro viva voce oltre che delle devastazioni le notizie dei bisogni più immediati per portarvi un qualche riparo. La cosa più confortante si è che essi non sono punto scoraggiati. Credono, se convenientemente e sollecitamente aiutati, di poter riparare in parte questo anno stesso alla rovina ed al disordine che rientrando in patria hanno trovato nelle loro aziende.

Ecco per sommi capi i bisogni più impellenti:

1° Anzitutto domandano che si sgombrino sollecitamente dall'enorme accumulo delle nostre truppe i territori rioccupati dislocandole più indietro e ciò sia per riprendere possesso delle loro terre sia per rientrare nei pochi fabbricati restati in piedi senza di che è evidente l'impossibilità di qualunque coltura.

2° Il massimo aiuto possibile in animali bovini ed equini e macchine nonchè concimi e sementi.

3° Massima libertà di fare ed operare senza l'ingombrante e fastidiosa burocrazia che di solito si mette in uso in questi casi e che non fa che ritardare l'esecuzione delle opere e dei lavori urgenti.

IL VINO ED IL FREDDO

Quest'anno sono molte le doglianze perchè i vino non illimpidisce. Tale fatto è dovuto alle condizioni difficili nelle quali si svolsero la vendemmia e la vinificazione per le persistenti pioggie.

Però bisogna che i viniculturi non si disanimino. C'è un rimedio naturale molto semplice ed a portata di tutti per chiarire il vino; il freddo ch'è già venuto ed intenso.

Il freddo determina la precipitazione delle materie feccioso che annebbiano il vino.

Dopo l'azione del freddo un buon travaso con molto fumo di solfo e, se occorre, una chiarificazione o meglio una filtrazione compiranno l'opera.

NEL TRAPPETO OCCORRE IL CALDO

Mentre, come sopra diciamo, in cantina ora occorre il freddo, nel trappeto, ossia nel frantojo delle olive, occorre il caldo.

Ed il perchè è chiaro. L'olio di olivo gela anche nell'interno delle cellule dell'oliva a 5/6°; onde se nel trappeto fa freddo le olive rendono soltanto in parte l'olio che contengono.

A ciò si rimedia dai più usando acqua calda nell'estrazione. Ma il rimedio è peggiore del male, perchè l'acqua bollente danneggia l'olio nella qualità.

Per serbare una conveniente temperatura nel frantojo bisogna munirlo di finestre a vetri e di porte doppie, e se non basta, riscaldarlo a mezzo di una stufa o di un caminetto.

BREVI NOTIZIE

— La legge sugli infortuni dei lavori agricoli di cui si attende il regolamento, andrà in vigore nell'agosto 1919.

— La Società dei viticultori italiani ha domandato che si concedano a prezzo ridotto agli agricoltori il filo di ferro zincato ed i paletti dei reticolati bellici.

— Il divieto di caccia nella ex-zona di guerra è stato abolito.

— Il Ministero ha messo a disposizione dell'agricoltura 300 mila prigionieri di guerra.

— Si sta procedendo attivamente alla ricostituzione per la sollecita riapertura della già fiorente Scuola enologica di Conegliano — la prima creata nel Regno. Il Ministero inviò espressamente colà il comm. Nazzari capo divisione all'Agricoltura ed il prof. Gianti già direttore della Scuola.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. cav. M. R. Frosi. — Il permanganato di potassa all'1 % è il migliore ed il più energico disinfettante delle botti ammuffite.

Sig. M. S. Serra Romana. — La melghetta o sorghetta (*sorgum halepense*) è una delle peggiori malerbe. Bisogna estirparla e bruciarla in estate.

Sig. P. S. Velletri. — Contro il vaiolo o antracnosi delle viti usate lavatura invernale con soluzione di acido solforico al 10 %.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta del 1. Dicembre 1918

Presiede comm. prof. A. Rôiti

L'accademico Segretario *Grassi* legge il verbale della precedente seduta, verbale che risulta approvato.

Il Pres. *D'Ovidio* dà comunicazione di una lettera della *British Academy* di Londra che si congratula coll'Accademia dei Lincei, per le recenti gloriose vicende dell'Italia, di cui ricorda le grandi benemerenze per il progresso della civiltà dai tempi antichi sino ad oggi.

La lettura di questo gradito documento di fratellanza scientifica, è accolta con calorosi applausi dai Soci presenti, i quali dànno incarico alla Presidenza di esprimere alla « British Academy » che i suoi sentimenti di simpatia e di ammirazione per l'Italia sono entusiasticamente ricambiati dall'Accademia dei Lincei, memore dell'antica e costante amicizia della Gran Bretagna.

Il Vicepresidente *Rôiti* comunica poscia un indirizzo della Società Matematica di Francia, che per essa con nobilissime espressioni plaude alle vittorie italiane, ed compiace della fratellanza d'armi dei due paesi, augurandosi che tale fratellanza prosegua anche in tempo di pace per raggiungere i comuni ideali scientifici e patriottici. Questo indirizzo è accolto dagli unanimi applausi dei Soci, i quali deliberano l'invio di cordiali ringraziamenti alla Società Matematica francese.

L'accademico Segretario *Grassi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando le seguenti inviate dal Socio *Righi*: *I fenomeni elettroatomici sotto l'azione del magnetismo*; dal Corrisp. *G. Guidi*: *Prove di elasticità e resistenza sulle funi portanti dei carrelli vuoti della funicolare Savona San Giuseppe* — *La statica delle dighe a volta*. Fa inoltre particolare menzione delle opere seguenti pubblicate per cura della Società italiana per il progresso delle scienze: *Baldacci e Bandini*: *Relazione della Commissione per lo studio dell'Albania. Studi algologici. P. II.* — *Onorato Paglian e Valenti*: *La Colonia Eritrea. Condizioni e problemi.*

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Pincherle*. « Sulla iterazione della funzione x2 — a ».

2. *Trabacchi*. « L'effetto Hall e la teoria elettronica delle forze ponderomotrici elettromagnetiche ». Pres. dal Corrisp. Corbino.

3. *Sabatini*. « Esplosioni vulcaniche. I: Eruzioni esplosive e loro fasi. Combustione dell'idrogeno ». Pres. dal Socio Viola.

4. *Longo*. « Cambiamento di sesso nell'*Ideata polycarpa* Maxim ». Pres. dal Socio Pirotta.

5. *Cotronei*. « Osservazioni sull'influenza della tiroide sullo sviluppo degl'Insetti ». Pres. dal Socio Grassi.

6. *Bertelli e Finzi*. « Sulla natura della reazione alla malleina e sulla trasmissione ereditaria degli anticorpi antimorvosi ». Pres. Id.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE AUTOMOBILISTICA A BARCELLONA

Barcellona 7. — La camera sindacale dell'automobile di Barcellona ha indetta un'esposizione di automobili che avrà luogo in questa città fra il 15 e il 25 marzo 1919 nel Palazzo delle Belle Arti all'uopo ceduto dal Municipio.

Gli espositori dovranno essere unicamente ed esclusivamente soci della Camera sindacale dell'automobile, e dovranno far parte della stessa da sei mesi almeno dalla data della inaugurazione.

L'esposizione sarà formata dalle sezioni seguenti:

1° Automobili da città, da turismo e relativi *châssis* completi. Vetture montate.

2° Automobili da trasporto e speciali. *Châssis* completi per gli stessi (omnibus, camions per usi industriali, da guerra, da incendi, sanitari, ecc.).

3° Motociclette e cicli di tutti i sistemi.

4° Accessori in generale.

5° Gomme piene e pneumatiche.

7° Navigazione (lance automobili, motori, accessori, ecc.).

8° Aviazione (aeroplani, motori, accessori, ecc.).

9° Bibliografia e fotografia (pubblicazioni, carte, piani, itinerari).

Gli espositori di una stessa Casa commerciale, avranno diritto ad occupare un solo *stand*.

Verso la smobilitazione

Norme per il licenz. dal servizio sotto le armi

In previsione degli ordini che al momento propizio verranno emanati per il licenziamento di classi dal servizio sotto le armi e perchè le operazioni si svolgano con criteri uniformi e in modo organico il Ministero della guerra ha determinato le norme di massima da applicarsi per tutti i militari di truppa indistintamente (compresi i graduati ed i sottufficiali), territoriali o mobilitati, siano nell'interno, all'estero o nelle colonie. Le disposizioni non riguardano in alcun modo gli ufficiali.

Il Ministero indicherà di volta in volta la data per ciascuna classe e se i militari dovranno essere inviati in licenza illimitata od in congedo illimitato.

Al licenziamento provvederanno in massima (salvo eccezioni che verranno indicate) i Comandi di deposito ed i Centri di mobilitazione presso i quali affluiranno i militari dell'interno e quelli che rientrano dall'estero e dalle colonie.

Militari cui spetta il licenziamento e viceversa.

In massima — salvo le eccezioni che il Ministero della Guerra indicherà volta per volta — il licenziamento dalle armi compete a tutti i militari di truppa (compresi, graduati ed sottufficiali) in servizio presso i corpi o reparti o presso comandi, uffici civili o militari, aziende, stabilimenti, ecc. come militari precettati, comandati, a disposizione o come esonerati.

Ne debbono essere esclusi in ogni caso quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *h*) ed *i*) del par. 934 del Reg. sul reclutamento; quelli per i quali sia stato sospeso il procedimento penale per diserzione; i sottufficiali di carriera ed i militari con obblighi speciali di servizio (raffermati, rassoldati, ecc.); i condannati col beneficio della pena sospesa o comunque dilazionata (mentre ai condannati a pena condizionata compete il licenziamento); quelli in licenza straordinaria con assegni in attesa di atti medico-legali; quelli in licenza di convalescenza feriti o malati per causa di servizio in cura o in attesa di pensione; quelli malati di malattie contagiose o celtiche.

Militari liberi dall'obbligo del ritorno al deposito od al centro di mobilitazione

Saranno licenziati senza l'obbligo del ritorno al deposito od al centro di mobilitazione i militari in licenza di qualunque specie con scadenza determinata, eccettuati quelli in licenza di convalescenza che dovranno venir sottoposti alla visita da parte della Commissione centrale sanitaria che abbia giurisdizione sulla località della loro residenza; i militari in congedo temporaneo o in licenza straordinaria senza scadenza determinata per disposizione speciale del Ministero; quelli in qualità di operai esonerati, precettati, a disposizione o comandati presso aziende e stabilimenti per decisioni dei comitati regionali o del Comitato Centr. di mobil. ind. o dell'Uff. Centr. Mil. per i combustibili; quelli esonerati per decisioni della Comm. per le esonera. temporanee.

Militari delle terre liberate o attualmente all'estero e che vi debbano tornare

I militari licenziandi appartenenti alle provincie già invase, nelle quali non fosse ammesso il ritorno dei profughi, potranno di regola ottenere il licenziamento soltanto per altra destinazione, salvo il caso di precedente autorizzazione da parte del Prefetto. Quelli che non intendano di fruire del licenziamento potranno essere trattenuti e trasferiti ad un corpo o reparto, nel territorio d'un distretto designato da loro. I licenziandi che per qualsiasi ragione si trovano all'estero o nelle colonie potranno ottenere di essere licenziati sul posto senza rientrare nel Regno, qualora sia accertata l'esistenza di legittimi loro interessi già avviati. Per quel che concerne l'eventuale ritorno all'estero dei militari da licenziare il Ministero si riserva di emanare le norme relative al momento opportuno dopo avere preso gli accordi con gli organi statali cui compete la disciplina dell'emigrazione. Se, impediti nel ritorno all'estero, dichiarano di non potere provvedere al loro sostentamento rimanendo nel Regno, tali militari saranno trattenuti in servizio e trasferiti come quelli delle terre liberate.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di dicembre

6 — Officine Moncenisio — Torino.
» — L'Emiliana di assicurazioni — Bologna
» — « Taurus » Torino.
7 — Industrie meccaniche Boccolini — Milano
» — Comp. Commerciale italo-americana — Napoli.
» — Sindacato assicurazione mutua operai — Roma.
9 — Cave riunite — Milano
10 — Derivati della cellulosa — Milano
» — Dunlop industria della gomma — Roma.
» — Terme di Salice — Milano
» — Distillerie agrarie romagnole — Milano
» — Lloyd italiano di assicurazioni — Roma.

TEATRI ED ARTE

MANIFESTAZIONE ARTISTICA INTERALLEATA ALLA « SCALA »

Questa sera alla *Scala* di Milano, avrà luogo una grande manifestazione artistica interalleata — Vi prenderanno parte Conchita Gonzales dell'*Opera comique* di Parigi. Lisa Davray dell'*Opera* Marcella Canakier dell'*Opera comique*, Bonfiglio e Tesu Hené del *Teatro lirico della Gaité*.

DIRETTORI D'ORCHESTRA IN FRANCIA.

Emilio Vuillermoz scrive che la grande orchestra francese vive in povertà estrema. Missioni speciali o servizio militare hanno allontanato da Parigi quel che c'era di meglio in fatto di direttori d'orchestra, quelli che sarebbero stati i veri propagandisti della musica nazionale. Monteux è a Nuova York, Bathon in Olanda, Messager in America, Henry Rabaud pure in America, a Boston.

I TEATRI REDENTI

I teatri redenti sono: a Trieste il *Verdi*, il Politeama *Rossetti*, la *Fenice*, l'*Eden*, a Pola il *Politeama Ciscutti*. Anche a Gorizia, a Fiume ed a Trento vi sono buoni teatri dove le nostre compagnie furono sempre festosamente accolte. Buone piazze teatrali sono Ala, Riva di Trento, Rovereto ed infine Zara e Spalato ed anche Sebenico.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1918

Sesta giornata — Giovedì 5 dicembre

La bella giornata ha richiamato discreto pubblico in tutti i recinti dell'ippodromo di via Flaminia.

La scuderia Turner si è assegnato ben cinque delle sei corse in programma, ed il fantino Patrick, che ha pilotato tutti e cinque i vincitori, ha ottenuto un *record*, che solo l'ottimo Jacobs riportò nel 1909 alle Capannelle.

Ecco i risultati:

Pr. Terni (siepi) L. 2600 — m. 3200 — 1° **Pierida** (73 Bandolli) del sig. F. M. Contri, per 4 lunghezze facilmente 2° *Bord*.

Totalizzatore: Peso 5 — Prato 5.

Pr. Viterbo L. 3000 — m. 1900 — 1° **Avione** (54 ½ Patrick) del barone Levi per mezza lunghezza; 2° *Turd*.

Totalizzatore Peso 8 — Prato 7.

Pr. Veroli L. 200 — m. 1400 — 1° *Gané* (58, Patrick) di Frank Turner, per una corta testa; 2° *Chiandoni* 3° *Romney*.

N. P. Bon Ami.

Totalizzatore Peso 7, 5, 5, — Prato 8, 5, 5.

Pr. Genzano L. 2600 — m. 1800 — 1° **Jurna** (54 Patrick) di Frank Turner, per 3/4 di lunghezza; 2° *Japigia*; 3° *Coffredole* N. P. Ilio.

Totalizzatore: Peso 30, 8, 6 — Prato 20, 8, 7.

Pr. Marino L. 2600 — m. 900 — 1° **Libreville** (55 Patrick) di Franck Turner, per 2 lunghezze; 2° *Fosco* 3° *Vesuano*.

N. P. Cecilia Metella, Oderzo e Maude.

Totalizzatore: Peso 16,2, 12 — Prato 16,9 14.

Pr. Monte Flavio L. 2600 — m. 1200 — 1° **Pisana** (66 Patrick) di Philipson per una lunghezza e mezza 2° *Irsnyi*; 3° *Fontaine Madame*.

N. P. Fleuretto e Malga.

Totalizzatore 13, 8, 0.

R. M.

SCHERMA

L'accademia d'armi *Agesilao Greco* riapre i suoi battenti di via in Lucina a tutti coloro che nell'esercizio della scherma amano sviluppare le proprie energie. Ecco una notizia che sarà accolta con piacere dai numerosi ammiratori del grande maestro il quale ha saputo raccogliere intorno a sè tutte le simpatie, tutte le passioni che quest'arte nobile e pura sa ispirare a chi ha cuor fermo.

Siamo certi che l'ampia sala d'armi, che da un ventennio vede guizzare le lame dei più noti campioni internazionali, risonerà presto del singolare fragore delle armi cortesi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO CAVALLINI AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Sotto la presidenza del colonn. U. Gandini è incominciò ieri il noto processo Cavallini e complici. Degli imputati era assente il Buonanno che per ragioni di salute non si trova ancora in grado di assistere all'udienza, l'Hanau, attualmente internato in un campo di concentramento francese e il D'Adda, contumace.

La difesa Cavallini in linea di costituzione del Collegio giudicante formalmente eccepì non potere partecipare al presente giudizio il relatore giudice capitano Annecchino, il P. M. ten. colonn. cav. Tancredi, il giudice maggiore Capra. L'avv. militare chiese che l'incidente fosse respinto non essendo stata proposta la ricusazione nei modi e nei termini di legge e il tribunale respinse l'incidente sollevato dalla difesa Cavallini.

Avendo per la forzata assenza del Buonanno il P. M. richiesto lo stralcio del processo nei suoi riguardi, l'avv. Franzoni difensore del Buonanno, si oppose perchè affermò lo stralcio essere contrario alle norme procedurali.

L'avv. Giuliani dichiarò di non opporsi allo stralcio del processo nei riguardi dell'Hanau. L'avv. Pergola uno dei difensori del comm. Re Riccardi, chiese che fosse respinta la richiesta di stralcio per il Buonanno e per l'Hanau. All'avv. Pergola si associò l'avv. Vaino della difesa Cavallini.

Il Tribunale si ritirò per deliberare sull'incidente sollevato sullo stralcio del processo.

Il Tribunale accogliendo poi la richiesta del P. M. deliberò lo stralcio.

CROCE ✚ ROSSA

ALTRI ASILI APERTI DALLA CROCE ROSSA AMERICANA.

La Croce Rossa Americana ha aperto altri due asili per i figli delle vittime della guerra a Santa Cristina ed a Quinto, vicino Treviso. La benefica istituzione ha finora istituito una quindicina di asili a Verona, Avio, Padova, Marano, Sandrigo, Pozzoleone, Longare, Mogliano Veneto, Asolo, Anguillara, Pontelongo, Vallonga, Castelfranco ecc. mentre nel resto d'Italia ha creato circa centocinquanta simili istituzioni, dove i piccoli derelitti della guerra ricevono assistenza, e nutrimento e sono completamente vestiti dalla Croce Rossa Americana. Oltre ad aver aperto sette asili a Palermo, nove ad Avellino, ventisei a Roma, trentuno nel Veneto, incluso il distretto di Venezia, ed altri a Genova, Rimini Napoli, Firenze, Milano, Torino, che essa ha istituito e mantiene completamente, la Croce Rossa Americana ne sussidia gran numero di altri in tutta Italia.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

	Riporto	L. 27 333 006,09
Poletti Beniamino (Carton) a mezzo R. Ministero Affari Esteri	»	501,35
Delegato C. R. I. Bogotà per oblazioni raccolte	»	573,75
Soc. « Ansaldo » San Giorgio (Torino)	»	45,35
Pierides (Larnaca, Cipro) a mezzo R. Agente consolare in Larnaca, a mezzo Ministero Affari Esteri	»	302,80
Comitato Femminile C. R. I. a mezzo Sig. Florence Ghiggino (Sidney)	»	925,65
Deleg. C. R. I. Buenos Aires, per oblazioni raccolte	»	50.000 —
Cassa DD. e PP. Dir. Gen. mese di settembre 1918	»	270 —
Id. id. id. mese di luglio 1918	»	270 —
Id. id. id. mese di novembre	»	270 —
Id. id. id. mese di maggio 1918	»	270 —
Id. id. id. mese di giugno 1918	»	270 —
Id. id. id. mese di agosto 1918	»	270 —
Id. id. id. mese di ottobre 1918	»	270 —
Cassa DD. e PP. (Sez. Autonoma di Credito com. e prov. mese di maggio 1918	»	150 —
Id. id. id. mese di luglio 1918	»	150 —
Id. id. id. mese di settembre 1918	»	150 —
Id. id. id. mese di agosto 1918	»	150 —
Id. id. id. mese di giugno 1918	»	150 —
Id. id. id. mese di ottobre 1918	»	150 —
Giornale d'Italia (Roma) per oblazioni raccolte	»	442 90
	A riportarsi	L. 27.390.7[illegible]5,99

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO AL CILE

◆ (R) **Santiago del Cile, 4.** — Un terremoto si è verificato nella parte settentrionale del Cile. Le città di Copiapo e di Vallenar sono molto danneggiate. Anche altre località hanno subito danni.

CRONACA DI ROMA

GLI ABBACCHI

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

« Alle ore 7 di ieri mattina il Sottocomandante delle guardie municipali cav. Colucci, ha proceduto alla requisizione e sequestro di kg. 3600 di abbacchi, esistenti in un vagone vincolato alla grande velocità da 3 giorni.

Alle 8,30, lo stesso cav. Colucci ha sequestrato, alla ghiacciaia romana fuori Porta S. Lorenzo kg. 740 di abbacchi ivi giacenti da 3 giorni.

Gli abbacchi di cui sopra sono stati trasportati al mercato e messi in vendita.

— Le guardie municipali, il 1° corr. mese, hanno proceduto al sequestro di 71 abbacchi, di proprietà del negoziante di Pietro Paolo, con esercizio in via Ottaviano, 32, perchè provenienti dalla barriera fuori Porta Cavalleggeri e non diretti al mercato degli abbacchi. Le guardie hanno provveduto perchè gli abbacchi fossero tradotti al mercato e venduti al prezzo di calmiere.

Per la stessa trasgressione, il giorno 4 corr. le guardie municipali hanno proceduto al sequestro di 86 abbacchi provenienti pure da Porta Cavalleggeri e indirizzati all'esercente Pietro Damiani con negozio in piazza Scossacavalli.

Il giorno 4 corr. le guardie municipali hanno proceduto all'arresto del negoziante D'Orazio Antonio, con negozio in via dei Serviti, perchè vendeva abbacchio a prezzo superiore del calmiere ».

Anzitutto, plaudiamo all'opera — o, per meglio dire, secondo il gergo consacrato dalla cronaca alle brillanti *operazioni* — del cav. Colucci e de' suoi collaboratori. Plaudiamo sinceramente, perchè ciò che essi hanno compiuto viene a confermare quanto noi abbiamo detto ieri ed altre volte.

Le Autorità spiegano — e ciò è consolante a verificarsi — dell'energia. Animo, dunque! Qui non è il caso di dormire sugli allori, ma di intensificare questa severa e rigida opera di controllo e di requisizione, che ridonda tutta a vantaggio della cittadinanza.

Però, noi osserviamo una cosa: quel vagone, che conteneva la bellezza di 3400 Kg. di abbacchi, giaceva alla Grande Velocità da ben tre giorni. Ebbene, noi ci permettiamo di suggerire alle Autorità, e cioè alla Prefettura ed al Municipio, che occorre un rapido ed energico riparo; occorre, cioè, che le Autorità in parola si facciano segnalare — giorno per giorno, anzi arrivo per arrivo — i vagoni che giungono carichi di abbacchi alle nostre stazioni.

Agli uffici ferroviarii è facile riscontrare ciò ed è facile, in conseguenza, alle nostre Autorità il perseguire la via che prendono gli abbacchi diretti agli egregi negozianti della nostra piazza.

In tal modo, si eviterà che un vagone carico degli animali in parola rimanga per più giorni in sosta su binari della nostra stazione oppure possa prendere la via per altra destinazione ......speculativa.

Bisogna sorvegliare, sempre, dovunque, coi proverbiali cent'occhi di Argo.

Si insista, dunque, in questa severa, rigida, inflessibile sorveglianza, perchè la produzione degli abbacchi è — come tutti sanno — adeguata ai bisogni della nostra popolazione, e questa — d'altra parte — non ha più bisogno di tenere in esercizio la propria pazienza a beneficio esclusivo degli speculatori.

Alle brillanti operazioni, quindi, che oggi ci vengono segnalate e che noi registriamo con sincera soddisfazione, riteniamo che altre numerose ne seguiranno.

Si ricordi: Natale è vicino. E tutti questi atti, anzi questi attentati dei negozianti di abbacchi ci danno la ferma persuasione che essi si preparano a tentare la manovra compiuta l'anno scorso, nei giorni precedenti il Natale.

Da oggi a Natale — come notavamo ieri — c'è ancora tempo. Ricordiamoci — non noi, cioè, ma le Autorità — il monito della vecchia Albione: *Time is money*. E si agisca, in conseguenza, senza riguardi, senza pietà per nessuno.

Qui si tratta di agire nell'interesse di tutta la popolazione, e specialmente del medio ceto, che dalla popolazione costituisce la grande maggioranza.

E dalla popolazione le Autorità debbono sperare o procurare di ottenere soltanto benedizioni.

VATICANO. — Il S. Padre ha ricevuto in private udienze il Card. Van Rossum, pref. della Congregaz. di Propaganda; mons. Romolo Molaroni vesc. di Macerata e Valentino; mons. Amedeo Casabona, vesc. di Chiavari; mons. Eugenio Beccegato vesc. di Ceneda; mons. Luigi Ferretti, vesc. di Poggio Mirteto; mons. Carlo Perosi Assess. del S. Uffizio; il rev. d. Luigi Alpi dei sacerdoti della Missione.

Il Pont. Seminario Romano dal S. Padre. — Ieri mattina gli alunni del Seminario Romano si sono recati in Vaticano per ascoltare la Messa celebrata dal S. Padre.

Alle 8,30 il Pontefice ha fatto il suo ingresso nella cappella Matilde ove ha celebrato la Messa ed ha distribuito la Comunione. Ritornato poscia nei suoi privati appartamenti ha ammesso i Seminaristi al bacio del S. Anello ed ha quindi pronunziato un discorso svolgendo il testo della cantica: *Tota pulchra es Maria et macula originalis non est in te*. Da ultimo Sua Santità ha impartito ai presenti l'Apostolica benedizione.

UNA ENCICLICA PER LA PACE

Il Santo Padre ha inviato all'Episcopato di tutto il mondo un'Enciclica nella quale invita i fedeli ad innalzare preci, alla Provvidenza Divina onde benedica il prossimo congresso per la pace.

A S. Lucia del Gonfalone. — Nei giorni 9, 10, 11 dicembre sarà celebrato un triduo di preparazione alla festa di S. Lucia.

Alle 17, in ciascuno dei suddetti giorni, recitato il Rosario si terrà da un oratore sacro un discorso e quindi dopo analoghe preghiere ed il canto delle litanie Lauretane e dell'inno della Santa, la funzione si chiuderà colla benedizione del Venerabile.

Il 13, festa della Santa alle 10 ½ Messa Pontificale; alle 15 secondo vespro con la benedizione impartita da un Porporato.

MONDO POLITICO. — Col direttissimo delle 20.30 è partito ieri sera per Udine l'on. Morpurgo, Sottosegret. di Stato all'Industria, Commercio e Lavoro.

— Alle 20.40 sono partiti S. E. l'on. Bonelli per Torino e S. E. Miliani per Ancona.

Lutto in Prefettura. — Il primo ragioniere della nostra Prefettura, cav. Gaetano Franceschangeli, è morto improvvisamente. Amato e stimato come funzionario e come cittadino, egli lascia il più vivo compianto.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno è la proposta seguente:

Accettazione prestito di L. 1.888.600 sulla Cassa Depositi e Prestiti per il reintegro alla Cassa comunale delle anticipazioni eseguite per le espropriazioni Viale Roma-Mare.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA — L'Ufficio d'igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 14.

VACCINAZIONE OBBLIGATORIA. Potendosi a causa dei vari movimenti della popolazione del Regno, in seguito alla sospensione delle ostilità, verificare nuovamente il pericolo di importazione di malattie epidemiche, e più specialmente del vaiuolo, dal quale la Capitale per la disciplina della cittadinanza verso le disposizioni delle Autorità si è sempre meravigliosamente difesa, occorre adottare quelle misure di preservazione che la scienza e la pratica consigliano in simili contingenze.

Si procederà pertanto ad una nuova Sessione straordinaria di vaccinazione, le quali verranno eseguite gratuitamente dai medici comunali il giovedì e la domenica dalle 11 alle 12 nei locali delle Delegazioni Municipali.

Il certificato della subita vaccinazione verrà rilasciato all'atto della verifica, la quale deve farsi, come prescrive il Reg. dal 7° al 10° giorno dopo l'innesto.

Per le vaccinazioni seguite privatamente i medici liberi esercenti sono obbligati a denunciarne gli esiti all'Ufficio Vaccinazione (Isola Tiberina) e si avverte che la omissione di tale denuncia, costringerà il Comune ad agire, in base al censimento dei nati, verso le famiglie dei bambini non vaccinati come se non avessero ottemperato agli obblighi di Legge su la vaccinazione. I medici liberi esercenti potranno acquistare il vaccino presso il Vaccinogeno all'Isola Tiberina.

Si rammenta alla cittadinanza, che a senso di legge, l'obbligo della vaccinazione è primieramente prescritto per tutti i nati nel primo semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita, e che è fatto obbligo i ripetere tale provvida pratica fra l'8° e l'11° anno, poichè l'immunità non supera i dieci anni. Gli adulti soprattutto, quantunque non obbligati, bene provvederanno assoggettandosi alla benefica pratica immunizzatrice, specialmente se da oltre 8 anni non furono vaccinati, o se la precedente vaccinazione dette esito negativo.

In tale occasione si diffidano tutti gli esercenti la professione medica a denunciare immediatamente nel modo il più sicuro all'Ufficio d'Igiene qualunque caso accertato o sospetto di malattia infettiva compresa la varicella o il morbillo, nonchè qualsiasi caso di forme eruttive anche di dubbia diagnosi, affinchè l'Ufficio possa prontamente procedere al accertamento ed all'attuazione degli opportuni provvedimenti profilattici.

Le consumazioni di caffè e latte nei pubblici esercizi. — Un'ordinanza, con la quale i prezzi massimi per le consumazioni di caffè-latte e latte nei Caffè Bars, Latterie ed altri pubblici esercizi sono i seguenti:

Caffè e latte con zucchero, al litro L. 1.20 — Caffè e latte con zucchero, bicchiere di ¼ di litro L. 0.40 — Caffè e latte con zucchero, bicchiere di 1/8 di litro L. 0.20 — Caffè e latte con zucchero, bicchiere piccolo L. 0.25 — Latte caldo con zucchero, al litro L. 1.30 — Latte caldo senza zucchero, al litro 1.20 — Latte freddo cotto, al litro L. 1 (compreso servizio) — Latte freddo cotto bicchiere di ¼ di litro L. 0.25 — Latte freddo cotto bicchiere di 1/8 di litro L. 0.20 — Latte freddo cotto bicchiere piccolo L. 0.15.

Il prezzo delle consumazioni del caffè-latte o del latte caldo, in tazza od in bicchiere senza zucchero diminuisce di cent. 5 da quello fissato dalla presente tabella.

I contravventori saranno puniti a senso di legge.

Il prezzo del pesce. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che oggi, negli spacci di Via E. Quirino Visconti, via Florida, via Tirso, la vendita del pesce è stabilita ai seguenti prezzi: Frittura L. 6.50 al kg.; polpi 6.50; zuppa 4.50; triglie 10.—

Per la tariffa delle vetture. — L'Ufficio di polizia urbana fa noto ai proprietari che presso la lega di resistenza vetturini, presso le case tassametriche e presso la sede dell'associazione dei padroncini possono trovarsi i talloncini da applicarsi al tassametro indicanti la modificazione della tariffa.

Tali talloncini si cedono direttamente anche dall'Ufficio, in ragione di L.1,00 al cento.

In conseguenza si rende noto che le vetture i cui tassametri venissero per l'avvenire trovati sprovvisti di talloncini, saranno senz'altro tolte di circolazione oltre alla contestazione di contravvenzione ai proprietari.

Richiesta di operai falegnami. — L'Ufficio municipale del Lavoro (Corso Vittorio Emanuele 168) comunica che ha richiesta per collocamento di operai *falegnami* fuori di Roma.

Servizio tramviario al Largo Argentina

Dalla Direzione dell'*Ars Italica* abbiamo ricevuto ieri la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Direttore,

A proposito dei reclami del pubblico di cui il suo diffuso giornale si è fatto giustamente eco per la mancanza dei mezzi di trasporti alla fine degli spettacoli serali del Teatro *Argentina*, ci permettiamo fare alla S. V. la seguente comunicazione nell'interesse della cittadinanza:

La Società Romana Tramways Omnibus da noi interpellata ci ha dato le più cortesi e soddisfacenti spiegazioni rimettendoci un elenco di tutte le vetture che transitano al Largo Argentina da mezzanotte in poi, elenco che ci permettiamo di accludere e a cui daremo la più ampia pubblicità.

Come ognuno può osservare sono ben quaranta vetture che transitano dal Teatro Argentina da mezzanotte in poi.

L'egregio Direttore della Società ing. Calzolari sempre animato da ogni miglior sentimento di favorire il pubblico, ci ha promesso che disciplinerà il servizio al Largo Argentina in modo che ogni vettura sia trattenuta il tempo sufficiente per accogliere i passeggeri.

Occorrerebbe ora che lo spettacolo terminasse alle 12,10 al più tardi, ma questo dipende più dal pubblico che dall'impresa. Se il pubblico si adatterà a venire puntuale alle ore 21,15 sarà possibile ottenere la chiusura del Teatro in un'ora sufficiente ad avere il tram a disposizione.

L'*Ars Italica* sta pure studiando il progetto per un servizio di vetture da nolo e a suo tempo ne darà comunicazione.

La ringraziamo sentitamente dell'ospitalità.

Ars Italica

Ecco l'elenco delle vetture che transitano al Largo Argentina dalle ore 24 in avanti:

ora	Linea	Itinerario
24.—	5	Via Cavour-P. Vitt.-P. Maggiore
24.02	4	Via Cavour-S. Giovanni
24.03	12	Via Cavour-Barriera Tiburtina
24.3	6	San Paolo
24.4	31	Piazza d'Armi
24.4	25	Quartiere Monteverde
24.4	20	Prati-S. Pietro
24.5	19	Testaccio-Mattatoio
24.6	10	Via Cavour-P. Vittorio E. P. Magg.
24.8	1	Via Nazionale-Ferrovia
24.10	13	Via Nazionale-Porta Pia
24.12	3 N.	Via Nazionale-Ferrovia
24.13	7	Prati-Trionfale
24.14	21	Via Cavour-P. Vitt.-P.ta Maggiore
24.15	2	S. Pietro
24.16	6	Palazzo Giustizia-Viale Milizie
24.17	3 R.	Via Cavour-Ferrovia
24.17	4	Via Cavour-S. Giovanni
24.18	3 R.	Stazione Trastevere
24.19	8	Via Cavour-Ferrovia
24.20	25	Via Cavour-P. Vitt. Em.-P.ta Magg.
24.21	3 N.	Stazione Trastevere
24.23	4	S. Pietro-Trionfale
24.23	12	P. Chiesa Nuova
24.24	13	Ripetta-P. Popolo
24.25	20	Via Cavour-P. Vitt.-P.ta Magg.
24.26	7	Via Ripetta-P. Popolo
24.28	4	Via Ripetta-P. Popolo
24.29	5	Via Cavour-P. Vittorio-P. Magg.
24.32	12	Via Cavour-P. Vittorio-P.ta Magg.
24.35	10	Via Cavour-P. Vittorio-P.ta Magg.
24.37	1	idem
24.45	3 N.	idem
24.46	3 R.	idem
24.47	5	Via Ripetta-P. Popolo
24.49	4	Via Cavour-P. Vittorio-P.ta Magg.
24.50	6	idem
24.50	12	Via Ripetta-P. Popolo
24.56	25	idem
24.50	5	idem

Totale: Vetture n° 40.

Per gli alti prezzi

La Soc. Gen. fra negozianti industriali ci comunica una lunga lettera da essa diretta al sen. Scaramella Manetti, Presid. della nostra Camera di Commercio e che — data la tirannia persistente dello spazio siamo costretti a riassumere.

La Presidenza della soc. Negozianti e Industriali conferma la circolare — da noi l'altro giorno riportata — del Ministro Ciuffelli, e si sofferma dapprima sulla frase, contenuta in quella circolare, *che può essere oggi necessario inevitabile per il giuoco di naturali leggi economiche* stabilire i prezzi anche al disotto del costo. Ciò, dice la lettera, condurrebbe inevitabilmente alla rovina di tante aziende.

Nota, quindi — a proposito dei permessi di esportazione, invocati specie per i tessuti, mentre tuttora persistono gli alti prezzi nell'interno — che questa persistenza non dipende da commercianti, ma dai produttori, all'azione dei quali va rivolta l'azione del Governo.

Richiama poi, l'attenzione del Governo stesso sui prezzi preannunciati dai produttori per le prossime forniture al Governo, ed insiste perchè non si neghi il permesso di una libera esportazione delle merci superflue, al fine di non creare ostacoli a nuovi sbocchi del nostro commercio sui mercati esteri.

Passando, infine, ai pellami, rileva che molte partite di tale merce furono acquistate parecchi mesi fa da oltre Oceano, quando il cambio, i noli ed i premi erano altissimi, e domanda se è giusto che tali partite possano esser messe in vendita a prezzo normale.

Conclude, invitando il Presid. della Camera di Commercio a far presenti a S. E. Ciuffelli queste considerazioni e ad indurlo ad una maggior equità verso la classe dei commercianti.

Alla lettera, due righe di commento.

Noi non entriamo nel merito della questione. Approvammo già quanto disse il Ministro Ciuffelli nella sua circolare. E, anche oggi, rileviamo che i prezzi attuali, che sono ad altezze vertiginose per tutte le merci, furono la risultante di tante cause in azione durante la guerra, ma occorre tener presente che sono anche «prezzi di guerra», vale a dire prezzi nella determinazione dei quali l'avidità del guadagno ultra-normale è stato forse il maggiore propulsore.

Comunque, commercianti ed industriali comincino a raccogliere il consiglio del Ministro ed a *mobilitare* per quanto è possibile i *prezzi di guerra* ed a dimostrare così la loro buona volontà di mettersi sulla strada della nuova èra che è quella della pace. E pare imploriamo le finanze dei consumatori!

Il Ministro non mancherà di tenere nel debito conto le osservazioni delle classi interessate, ma, per verità, non fuorviamo la discussione e pensiamo che se vi sono merci prodotte *durante la guerra* con gli alti costi di mano d'opera, materie prime, ecc., ve ne sono tante e tante altre prodotte *prima assai della guerra* e che, pertuttavia, vengono vendute a prezzi... bellici. Ciò che non va.

Onde, ad un accordo deve giungersi, ma commercianti ed industriali debbono facilitare la ricerca della soluzione pratica del problema, senza perdere di vista i tempi mutati e, con i tempi, gli umori del popolo.

In memoria dei morti di Borgo. — Domenica p. v. avrà luogo una solenne manifestazione per lo scoprimento di una lapide nella caserma Serristori, in ricordo del 50° anniversario dei morti insurrezionali borghigiani del 1867.

Alle 15, si formerà in piazza Venezia un corteo al quale parteciperanno Associazioni politiche e patriottiche.

Per l'occasione, sarà inaugurata in Borgo la nuova via dedicata a Francesco Cucchi.

Funerale in memoria dell'on. Maraini. — Ieri mattina, nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, venne celebrato un solenne funerale in memoria del compianto uomo Emilio Maraini, della cui morte ricorreva il secondo anniversario.

Nel centro del tempio — parato a lutto — era stato elevato un ricco tumulo attorno al quale ardevano numerosi ceri. Alle 11, il Parroco della chiesa rev. P. Pietro Lalli celebrò la Messa di Requiem, che fu accompagnata da musica eseguita dai cantori delle varie Cappelle romane, sotto la direzione del M°. Mori.

Dopo la Messa, fu impartita l'assoluzione al tumulo.

Alla pietosa cerimonia assistevano — dal coro — la vedova ed i congiunti dell'on. Maraini. V'erano inoltre, molti amici ed estimatori del compianto defunto. Anche tutte le altre Messe celebrate ieri nella stessa chiesa furono dette in suffragio dell'Estinto.

All'opera nazionale per gli invalidi di guerra. — All'opera Nazionale per gli invalidi di guerra, che tanto benemerenze si è acquistata nell'assistenza ai disgraziati nostri fratelli ciechi o mutilati di guerra, è pervenuta una cospicua ed esemplare offerta. La Società Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni e la Società Associate Vickers-Terni, Cantieri Odero e Cantieri Orlando, hanno versato in questi giorni a detta benemerita Opera la somma di L. 250.000.

Ci auguriamo che l'esempio trovi numerosi imitatori.

Alla Federazione naz. dei reduci. — Il Cons. Gen. della Federazione Naz. fra le Assoc. dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, eletto dal Congresso testè chiuso, ha così costituito la Direzione Centrale Federale sedente in Roma: on. Francesco Pais, *presidente*; gen. gr. uff. Carlo Sallatore, on. Vittorio Cottafavi, avv. comm. G. B. Gelducci comm. Alberto Pavoni, cav. uff. Attilio Zoli, *vice presidenti*; comm. Francesco Ciaotti, *segret. gen*; cav. uff. Gennaro Barbarisi, cap. Tito Morlacchi, *segretari*; cav. rag. Umberto Benigni, *cassiere*; ten. col. cav. Emilio Pini, *economo*; ten. col. uff. Florindo Battista, *ragioniere*; gen. comm. Edoardo Bogianchino, colonn. cav. Pio Cesare Erba, comm. Alfredo Feliciangeli; *revisori*. Ha inoltre nominato presidente della Commissione di propaganda l'on. Cottafavi — della commissione tecnica, il gen. Sallatore — della Commissione amministrativa il cav. uff. Zoli.

Varie notevoli deliberazioni furono prese sul programma di azione federale, particolarmente emergenti dal recente Congresso e venne unanimemente approvata la proposta del pres. on. Pais di organizzare entro il più breve tempo un pellegrinaggio nazionale di reduci a Trento a Trieste ed a Caprera. Fu infine accolta la proposta del confederato 1. idori Lante, che la Federaz. si faccia iniziatrice di una sottoscrizione popolare per l'offerta di una spada d'onore ai Re soldati Alberto del Belgio e Vittorio Emanuele III e di un omaggio ai capi delle altre nazioni nostre gloriose alleate.

Le modalità di queste manifestazioni saranno quanto prima fatte conoscere.

Gli impiegati di Francia ai funzionari italiani. — Il Presidente della grande Associazione fra i funzionari di Francia e delle Colonie a Parigi sig. Duchatel, ha diretto alla Società di M. A. fra gli impiegati civili di Roma una nobile lettera con la quale inneggiando alla vittoria d'Italia ed alla fratellanza dei popoli latini, esprime sensi di simpatia e di ammirazione per i colleghi d'Italia che tanto hanno operato durante la guerra per il loro Paese.

Il Presidente della M. A. prof. Orrei, ha risposto ringraziando per il nobile pensiero rivolto all'Italia ed ai suoi funzionari e rilevando come tutti gli Impiegati della Repubblica Francese hanno impersonato con superiori virtù cittadine il più illuminato patriottismo per la salvezza e per la gloria della Francia.

La «Società delle Nazioni» all'Università. — Ieri, il prof. Giuseppe Cimbali ha riaperto il suo corso di filosofia del diritto con l'annunciata prolusione. *La Società delle Nazioni e i criteri direttivi della sua fondazione.*

Egli ha passato in sintetica rassegna il lavorìo che, sul grande argomento, viene facendosi dappertutto sotto l'assillo del bisogno di por fine all'anarchia internazionale, che ha prodotto la conflagrazione durata più di quattro anni e che non dovrebbe più rinnovarsi.

Ha censurati certi criteri indecisi, reticenti, contraddittori e per nulla risolutivi, affacciati in America, in Italia, in Inghilterra e in Germania.

Ha sostenuto decisamente la trasformazione della Società Internazionale da società di fatto in società di diritto, colla creazione di un super-stato, avente i poteri legislativo, giudiziario, esecutivo.

Ha dimostrato infondato il grave dubbio che qualche nazione possa essere riluttante ad entrare nella Società costituenda. Le necessità stesse della vita le impedirebbero d'isolarsi. In ogni caso, la maggioranza trascinerebbe la minoranza, facendo ed applicando le leggi nell'interesse di tutti.

Secondo il Cimbali, non si tratta di conciliare il vecchio col nuovo, ma di fondare questo sulle rovine di quello. Le difficoltà sono certo innumerevoli, ma il problema o si risolve intero, o non si risolve. Inoltre, il problema o si risolverà ora, con le risorse dell'epica guerra rivoluzionaria, o non si risolverà mai. Del pari, egli ha sostenuto che si deve venire alla fondazione della Società delle Nazioni non dopo la pace, ma prima della pace; la quale, anche secondo Wilson, deve esserne non la premessa, ma la conseguenza imperitura.

Per le foreste e la montagna. — Sotto la presidenza dell'on. Raini si è riunito il comitato esecutivo della federazione *Pro Montibus* con l'intervento del conte Ranuzzi-Pegni, della *Pro Montibus* emiliana, del comm. Anna, del prof. Pirotta, del comm. Ravasini, del dott. Ciota, rappresentante l'associazione funzionari forestali, dell'ispettore forestale Brengola, dell'avv. Balla, rappresentante la Società *fra* gli agricoltori, e dell'ing. Alocco, della *Pro Montibus* aretina.

L'on. Raini portò il saluto del ministro Miliani ed espose il programma di azione della *Pro Montibus* nell'immediato dopo-guerra a favore delle foreste e delle montagne d'Italia che per materiale ed uomini tanto hanno dato pel conseguimento della vittoria. Si prese atto dei lavori della commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge per le modifiche alla legge forestale del 1877 e si fecero voti per la sollecita sua applicazione integrandola con tutti i provvedimenti che la guerra ha reso necessari e deliberando di promuovere un'agitazione d'accordo col gruppo parlamentare della montagna. Si deliberò quindi di promuovere la costituzione di società di rimboschimento di carattere industriale per le quali sono già stati assicurati appoggi di enti finanziari. Fu dato incarico al comm. Ravasini di iniziare trattative preliminari pel convegno forestale che la *Pro Montibus* indirà la primavera ventura a Trento. Si deliberò, quindi, di fare istanza presso l'Intendenza generale dell'esercito perchè i reticolati, le teleferiche, le ferrovie *Decauville* e l'altro materiale bellico del nostro fronte e preso al nemico sia adibito al miglioramento dei pascoli ed ai rimboschimenti, sia per l'amministrazione dello Stato sia per concessione privata a mezzo della *Pro Montibus*. Nel pomeriggio una Commissione composta dell'on. Raini, del professore Pirotta, dell'ispettore Brengola e del dott. Borghesani conferì con l'on. Pantano in merito ai lavori della commissione per il dopo-guerra per quanto riguarda la parte forestale e montana.

Mancia competente a chi riporterà in via del Priorato n. 10 p. 4° un orecchino di rose smarrito da una povera vedova il 4 corr. nei pressi di via del Priorato, Consolazione e S. Giovanni Decollato.

Nuove rivendite di avena. — La Società Cooperativa di Consumo fra vetturini, carrettieri e affini, proprietari e dipendenti, comunica che, per maggiore comodità dei soci, ha istituito altre cinque rivendite, che cominceranno a funzionare da oggi, e che venderanno l'avena al minuto, al prezzo di cent. 70 al chilo. (Prezzo di calmiere).

Le rivendite sono le seguenti: *Piazza Cenci*, 9 — *via Latini*, 11 — *via Latini*, 80 — *Borgo Pio*, 72 — *via della Luce*, 63.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Associaz. Archeologica Romana. — Domenica 8 corr. alle 18.30, nella sede di questa Associaz. il prof. Lucio Mariani della R. Università, terrà una conferenza con proiezioni sugli «Archi trionfali romani», iniziando una serie di conferenze sui «Monumenti trionfali e commemorativi dell'antichità».

I biglietti si potranno ritirare alla Segreteria dell'Associaz. (via Astalli, 19) venerdì e sabato dalle 18 alle 20.

Società Anglo Romana per l'Illuminazione di Roma

IL GAS

Nella stampa cittadina l'argomento del gas continua ad essere oggetto di discussioni intonate ad un'aspra censura dell'opera della nostra Società come se l'orario di distribuzione, il potere calorifico ed il prezzo di vendita del gas, fossero stati durante la guerra e fossero tuttora determinati ad arbitrio della nostra Società.

Giova pertanto di ricordare che l'esercizio della nostra industria del gas, come del resto quello delle altre Officine del Regno, è del tutto disciplinato e controllato da competenti Autorità, che sono emanazione di poteri Governativi, dalle quali la nostra Società non fa che eseguire le disposizioni.

Così, mentre la limitazione della distribuzione del gas ad ore fisse fu attuata per iniziative ordinanze del Regio Prefetto in conseguenza di indiscutibili necessità, di guisa che la nostra doverosa osservanza non può essere scambiata per mancanza di riguardo verso il pubblico, il potere calorifico del gas in dipendenza del tipo di combustibili da impiegarsi nella sua fabbricazione è determinato nella ordinanza del 20 Settembre u. s. del Commissariato Generale dei Combustibili Nazionali.

Analogamente le norme per la determinazione dei prezzi di vendita del gas e dei sottoprodotti, sono stabiliti pel Decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916 N. 848.

Lo stesso Decreto fissa pure i poteri e la composizione della Commissione Governativa che deve stabilire di bimestre in bimestre i prezzi di vendita su indicati, nell'intento di permettere la continuazione dell'industria del gas senza utili, ma anche senza perdite.

E' chiaro pertanto che le funzioni economiche della nostra industria sono state completamente avocate a sè dallo Stato, con esclusivo vantaggio dei privati consumatori, mentre alla nostra Società sono state lasciate soltanto le funzioni tecniche di produrre e distribuire il gas con l'imbarazzo delle relative difficoltà, spesso assai penose, dipendenti dalla quantità e qualità dei combustibili che esso poteva mettere a disposizione delle officine, tenuto conto degli interessi generali del Paese.

La nostra Società perciò non ha fatto e non fa che esercitare i propri impianti d'ordine e sotto il controllo dello Stato, senza che essa ne ritragga, come sarebbe equo, alcun beneficio, e ciò per la comodità e l'interesse dei privati consumatori ai quali è stato sempre assicurato a traverso difficoltà e sacrifici innumerevoli l'uso del gas a prezzi, ancora oggi, comparativamente di molto inferiori a quelli di qualsiasi altro combustibile.

Quanto alla diminuzione nel prezzo del gas, che il pubblico forse si attendeva avesse a decorrere dallo stesso giorno in cui ha avuto vigore il ribasso del prezzo del carbone, fa d'uopo osservare che il nuovo prezzo di L. 200 si applica alle forniture a venire mentre il gas si produce pel bimestre in corso con il carbone già approvvigionato e pagato anticipatamente al prezzo prima vigente per le officine del gas, di L. 250, a tonnellata.

E' evidente che il cambiamento di prezzo del carbone non può produrre i suoi effetti immediatamente, come subito non si produssero gli effetti inversi allorchè nel 1915 si iniziarono i vertiginosi rialzi nei prezzi dei fossili. Le prime variazioni nel prezzo del gas si ebbero infatti con molto ritardo e cioè nell'agosto del 1916.

Il gas dovrà certamente cominciare a ribassare fra breve. Siamo noi i primi a desiderarlo perchè cessi nel pubblico questo stato di malcontento che si traduce ingiustamente in danno morale per la nostra Società e perchè ciò implica col ritorno delle condizioni normali, il risollevarsi a nuova vita di una industria di pubblica necessità già molto innanzi nella via dell'esaurimento con la possibilità pei produttori di ritrarre un'equa rimunerazione del loro lavoro e per i consumatori un migliore servizio.

La Direzione Generale

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — L'altra notte nella propria abitazione in via S. Basilio 12, il rappresentante di commercio Francesco Giardino di a. 23, perchè affetto da nevrastenia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri verso le ore 12.30 Italia Montelli di a. 2, nei pressi della propria abitazione in via Appia Antica 3, fu investita da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Rissa. — Ieri sera verso le ore 20.30 Rosa De Fornio di a. 34, nella propria abitazione al Viale Castrense 180, per futili motivi venuta a lite con Antonio Scocchi di a. 30 riportò varie contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Mariale malora. — Il muratore Giuseppe Olivieri di a. 32, ieri alle ore 17, mentre lavorava nell'interno del palazzo Lancellotti in via dei Coronari fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL «QUIRINO».

Questa sera si rappresenterà per la prima volta al *Quirino* la novissima commedia in tre atti di L. Pirandello: *Il giuoco delle parti* e ne saranno interpreti principali R. Ruggeri e Vera Vergani.

***

Argentina. — Alla recita diurna di ieri un folto pubblico intervenne per applaudire Maria Melato che della *Fedora* da un'interpretazione magnifica.

Applauditissimi furono anche il Betrone e tutti gli altri.

— Questa sera si rappresenterà il *Sansone* di Bernstein. Domani serata in onore di Annibale Betrone con *La satira e Parini*, commedia storica in quattro atti di Paolo Ferrari.

Valle. — Sichel annunzia per questa sera un'altra novità: *Chichì* di Pierre Veber.

Nazionale. — Stasera serata in onore del baritono Giuseppe Bartolini con *Rigoletto*.

Sabato prima rappresentazione di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Adriano. — Iersera Zacconi fu molto festeggiato negli *Spettri* d'Ibsen.

— Stasera riposo e domani la *Forza della coscienza*. Quanto prima *Amleto*.

Manzoni. — Questa sera *Nu cone bastardo* a grande richiesta. L'esilarante commedia ha già riportato il più lusinghiero successo.

Domani prima rappresentazione della novissima commedia musicale di Vincenzo Scarpetta *La sposa è mobile*.

Eliseo. — Iersera, ebbe luogo l'eccezionale serata, il cui introito era parzialmente devoluto per il monumento a Oberdan a Trieste. Il teatro era affollato.

La *bella Elena*, il grazioso capolavoro di Offenbach, ebbe un ottimo successo, come di consueto specie per merito degli esecutori.

Negli intermezzi, la Delta fu acclamata nella romanza della *Mignon*; il tenore De Zucco rivelò ancora una volta le sue doti eccezionali nell'arioso dei *Pagliacci* e la Domar mimò con finissima arte l'aria del *Rigoletto*: «*Caro nome*»; tutti furono applauditissimi, al pari della Davico e del Pinocchi che eseguirono con impareggiabile maestria una *danza russa*. La Davico, infine, cantò *Giorgetta*; la spigliata canzonetta, che il Pinocchi accompagnò dirigendo, con la consueta contezza, l'orchestra.

Stasera, prima rappresentazione della novissima operetta: *La lavoratrici* del M. Sera.

Morgana. — Iersera la novissima operetta *I milioni di via Geltruda* ebbe un lietissimo successo.

Questa sera l'operetta si replica.

Domani spettacolo in onore di Peppino Villani: si darà *Tre atti mini*.

Metastasio. — *Nun te ne 'ncarrà* si replicò anche iersera con successo.

— Stasera *Carmela*, protagonista Maria Gleck.

Piccoli. — Oggi *Pinocchio* avrà ancora due repliche per la delizia dei bambini.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il giuoco delle parti*, ore 21.
Argentina. — *Sansone*, ore 21.
Valle. — *Chichì*, ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Manzoni. — *Nu cone bastardo*, ore 21.
Eliseo. — *Le lavoratrici*, ore 21.
Morgana. — *I milioni di via Geltruda*, ore 21.
Metastasio. — *Carmela*, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* — dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* — dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunò ieri mattina nel Palazzo Braschi sotto la Presidenza dell'on. Colosimo.

***

Il Consiglio ha deliberato:

1° Proroga al 30 giugno 1919 dell'esenzione da dazio doganale del grano, altri cereali e loro derivati.

2° Nuove norme circa la contabilità degli Economati Generali dei Benefici Vacanti e la formazione dei bilanci.

3° Esenzione dei Corpi Morali dalla imposta complementare.

4° Disposizioni a favore del personale dirigente della Associazione Croce Azzurra.

5° Permessi di emigrazione a tutti i militari dell'esercito e della Marina venuti dall'estero per la guerra, anche se trovansi attualmente alle armi.

6° Nomina a maestri navale di seconda classe degli iscritti di leva aventi il diploma di costruttore navale.

7° Regolamento sulle attribuzioni degli Ispettori centrali per l'istruzione primaria e popolare.

8° Pagamento degli stipendi e assegni ai direttori e maestri delle scuole elementari amministrate dai comuni delle provincie di Udine, Treviso e Belluno.

9° Espropriazione degli immobili compresi nel perimetro della zona monumentale di Roma.

10° Modifica all'art. 3° del D. L. 14 luglio 1918 n. 1057, relativo alla cessione ad agricoltori delle macchine agricole.

11° Nuovi provvedimenti a favore dell'istruzione professionale.

12° Provvedimenti per l'anno 1918 a favore degli operai chiamati alle armi, iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Ritorno degli on. Orlando e Sonnino

(S) **Parigi**, 4. — Stasera alle 17,30 sono giunti da Londra con treno speciale il Presidente del Consiglio italiano on. Orlando e il Ministro degli esteri barone Sonnino. Collo stesso treno sono giunti anche il Pres. del Cons. francese Clémenceau e il maresciallo Foch.

Alle ore 20,25 gli on. Orlando e Sonnino sono ripartiti per Roma accompagnati dal Segretario generale al Ministero degli esteri comm. De Martino, dal Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio comm. Petrozziello, dal capo di Gabinetto del Ministro degli affari esteri conte Aldrovandi e dal segretario particolare del Ministro degli esteri, comm. De Morsier.

Si trovavano alla stazione a salutarli l'Ambasciatore italiano conte Bonin Longare, il gen. di Robilant, l'ammiraglio Grassi, molti ufficiali e notabilità.

◆ (S) TORINO, 5 — Oggi alle ore 17,30, col treno di Modane, provenienti da Londra hanno transitato per questa stazione il Presidente del Consiglio on. Orlando e il Ministro degli Esteri on. Sonnino.

Erano a riceverli il Prefetto comm. Taddei, il Comandante del Corpo d'Armata generale Sartirana, il rappresentante del Sindaco ed il Questore.

In attesa della partenza del treno per Roma, gli on. Orlando e Sonnino son usciti dalla stazione in compagnia del Prefetto.

Alle ore 20 gli on. Orlando e Sonnino sono ripartiti per Roma salutati dalle autorità e applauditi dai numerosi presenti.

Collo stesso treno è giunto da Parigi l'on. Nava ed è ripartito per Milano.

L'on. Nava di ritorno

(S) **Parigi**, 4. — Il Commissario generale italiano per le armi e munizioni on. Nava, che si trovava a Parigi da una settimana per la questione degli approvvigionamenti e delle materie prime, è partito iersera per l'Italia nello stesso treno col quale sono partiti gli on. Orlando e Sonnino.

Per gli orfani dei contadini soldati

Il Consiglio Gen. dell'Opera Naz. per gli orfani dei contadini morti in guerra ha votato un plauso all'ammiraglio Chierchia ed al segretario generale dott. Mario Casalini; ha deliberato d'indire un Congresso dei patronati in Campidoglio ed un altro a Trento ed a Trieste. Ha deliberato altresì d'estendere la sua attività alle nuove Provincie.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Il sen. Maggiorino Ferraris ha presentato la seguente interrogazione:

«Chiedo d'interrogare il Governo se, tranne per gli agrumi e per altri generi analoghi, esso non creda opportuno per ragioni stesse di umanità di non accordare alcun permesso di esportazione all'estero per materie prime, per prodotti lavorati e per articoli di vestiario e di uso comune finchè perdurino gli attuali alti prezzi che rattristano le famiglie e le classi popolari, e se non ritenga conveniente di ribassare ulteriormente il prezzo del carbone in proporzione della discesa dei prezzi verificatasi nel mercato internazionale.»

Trieste e Parigi

(S) **Parigi**, 4. — Il Sindaco di Trieste ha inviato al Presidente del Consiglio Municipale di Parigi il saluto della città di Trieste in occasione del ritorno delle città di Metz e di Strasburgo alla patria francese. Il Presidente ha risposto subito inviando al Sindaco i più calorosi ringraziamenti della città di Parigi.

Un plauso degli Stati Uniti all'industria italiana

L'Associazione Naz. degli industriali degli Stati Uniti ha inviato da New York all'on. Ciuffelli, ministro per l'Ind. Comm. e Lavoro, il seguente telegramma:

«Vogliate manifestare agli onorevoli signori industriali d'Italia le nostre sentitissime congratulazioni come anche il nostro altissimo apprezzamento per il loro salante lavoro diretto ad aiutare il mantenimento d'una continua corrente di provviste per l'esercito che è stato un fattore così vitale nell'accorciamento del periodo del conflitto nella grande guerra per la libertà delle Nazioni e che le potuto condurre la stessa ad una fine vittoriosa.

National Association of manufacturers of the United States of America: Stephen C. Mason - Presidente».

Il Ministro ha risposto in questi termini:

«Industriali italiani, estremamente sensibili alle calorose graditissime espressioni rivolte da codesta Associazione, ringraziano a mio mezzo ricambiando il più cordiale saluto agli onorevoli signori industriali della grande democrazia nord americana che col suo nobile intervento nella guerra delle nazioni assicurò il trionfo della giustizia e della libertà».

Rimpatrio di prigionieri

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana comunica che nei giorni 3 e 4 dicembre sono transitati con treni speciali per Modane 1354 soldati e 5 internati civili provenienti dalla Germania. Furono tutti vettovagliati dal posto di soccorso della Croce Rossa Italiana presso il quale è stato istituito un servizio di informazioni diretto da un tenente medico per i prigionieri italiani che si concentrano in Francia, mettendosi in relazione coi comandanti dei tre campi di raccolta dei prigionieri italiani in Lione, Alloggio e Ospedale 674 per i prigionieri ammalati.

Il 4 corrente con treno partito da S. Louis per Domodossola sono transitati 19 ufficiali italiani già internati nel campo di Karlsruhe.

Il delegato della C. R. I. per la Svizzera si è recato a Sechfeld dove si trovano concentrati 5.000 italiani recando biancheria ed indumenti da distribuire ai nostri connazionali.

Commissione pel dopo guerra

SEZIONE XXII.

La Sezione XXII della Commissione per il dopo guerra, presieduta dal sen. Bodio, dopo aver affidato ai rispettivi gruppi l'incarico di proposte concrete relativamente ai vari problemi dell'emigrazione, ha votato, intanto, i seguenti ordini del giorno:

1° Per la smobilitazione (ordine del giorno Pantano).

«La Sezione — mentre affida a gruppi speciali di fare concrete proposte circa la politica dell'emigrazione nelle sue varie esplicazioni — di fronte all'incalzante fenomeno della smobilitazione, invita intanto il Governo a intensificare e coordinare rapidamente tutte le iniziative e i provvedimenti intesi ad attuare nel campo industriale, commerciale ed agricolo una politica di lavoro e rapida e previggente che consenta al Paese di temporeggiare, nella maggior misura possibile, l'abbondanza della mano d'opera che in breve tempo si riverserà nella sua vita civile ed economica, dandole modo così di ravvivare e moltiplicare le fonti della propria ricchezza, solo mezzo questo di sanare le piaghe aperte dalla guerra e di conservare alla Patria riconoscente coloro che col proprio eroismo ne hanno assicurato l'avvenire nel mondo».

2° Gli uffici di collocamento (ordine del giorno Della Torre).

«La Sezione XXII, ritenuto che la premessa necessaria per ogni disciplina dell'emigrazione è un immediato funzionamento degli uffici di collocamento, cui fra altro deve essere affidato, in questo transitorio periodo, l'opera di informazione sulle condizioni del mercato di lavoro nei paesi di emigrazione, fa voto che si proceda, entro brevissimo termine, alla costituzione di tali uffici, completandoli, nei riguardi

delle funzioni attinenti alla emigrazione, con una speciale rappresentanza degli emigranti interessati ».

3 – L'emigrazione e la Conferenza per la pace (Ordine del giorno De Michelis).

« La Sezione, ritenuto che i problemi del lavoro dovranno trovare larga ospitalità nelle discussioni della Conferenza per la pace, esprime al Governo il desiderio che la delegazione italiana prospetti e sostenga le risoluzioni seguenti:

1. – La condizione giuridica del lavoratore straniero e della sua famiglia, agli effetti delle leggi sociali e del lavoro, è parificata a quella del lavoratore nazionale e della sua famiglia.

2. – Le garanzie speciali, accordate dai datori di lavoro all'operaio straniero, anche se perfezionate all'estero sono riconosciute e garantite come avvenute in forza di leggi nazionali.

3. – I funzionari specialmente delegati dal paese dell'operaio per l'assistenza istruttiva, economica e sociale, sono graditi dal Governo nazionale e facilitati nel disimpegno delle loro mansioni.

4. – Entro un anno dalla conclusione della pace diviene obbligatoria in tutte le nazioni intervenute al Congresso e per tutti i lavoratori, l'assicurazione contro gl'infortuni e le malattie, la invalidità e vecchiaia e la disoccupazione.

5. – Le nazioni intervenute al Congresso si obbligano di estendere entro un anno dalla conclusione della pace, nelle Colonie di dominio diretto, ai propri cittadini e al lavoratore straniero, la legislazione nazionale in materia di lavoro e di previdenza sociale; e si assumono l'obbligo di farla gradire entro lo stesso periodo di tempo, nei paesi di protettorato e nei domini.

***

Nella ultima settimana di novembre la Commissione del *Dopo guerra* per la legislazione sociale e la previdenza presieduta dall'on. Luigi Rava, ha compiuto i suoi lavori e presentati i voti e i progetti che riguardano le assicurazioni sociali (malattia, infortuni, vecchiaia, disoccupazione) la partecipazione ai profitti, il contratto di lavoro, i probiviri, gli arbitrati di conciliazione, le case popolari, le piccole proprietà e molte altre riforme relative alla nuova legislazione del lavoro. Vi sono compresi anche i voti per la condizione delle donne.

Il trigesimo della liberazione di Trieste

(S) **Trieste, 4.** — Ieri Trieste ha voluto festeggiare solennemente il trigesimo dello sbarco delle prime truppe italiane liberatrici. La celebrazione di quello che rimarrà un rito per la cittadinanza triestina fu degno dell'ora e della grandezza dell'evento.

Alle ore 14 nella Caserma Grande si riunirono le associazioni per rendere omaggio al primo martire dell'irredentismo, Guglielmo Oberdan. Nel cortile parlarono applauditissimi Rodolfo Kraus, il capitano Longoni, la signorina Brambilla di Milano, l'avvocato Ara e il soldato Guindani, a nome dei mutilati.

Uscito dalla caserma il corteo ha percorso la città decorata a festa. Ovunque sventolavano stendardi e bandiere. Precedevano il corteo le rappresentanze militari seguite dalle autorità e dalle associazioni cittadine. Sei musiche si alternavano nel suono degli inni nazionali. Durante il percorso, dalle finestre delle case era una continua pioggia di fiori. Non si udivano che grida di Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Viva il Re! Viva il Sindaco!

Il corteo, svolgendosi fra un'enorme folla, riuscì a stento a sboccare in piazza dell'Unità, gremita da un'altra grande folla aspettante. Dalle finestre del Palazzo del Governatore assistevano S. A. R. il Duca d'Aosta e il tenente generale Petitti di Roreto, Governatore di Trieste.

Giunto il corteo al Molo Audace (già San Carlo) le autorità salirono sul palco preparato nel punto preciso ove avvenne lo sbarco delle truppe italiane. Oltre 200.000 persone attendevano con ansia l'ora memorabile.

Alle ore 16.30 precise venti colpi di cannone annunziarono che in quel momento trenta giorni or sono Trieste era redenta pei secoli. Le sirene dei piroscafi, le campane delle chiese e, fra esse, quella dal suono profondo di S. Giusto, e le musiche solennizzarono la ricorrenza. Fu un delirio. L'entusiasmo raggiunse un grado indescrivibile. Gli aeroplani volavano a bassa quota sulla folla entusiasta, lanciando manifesti con iscrizioni patriottiche.

Passata l'ora della celebrazione, sorse a parlare dal palco il vice-sindaco ing. Doria che terminò acclamatissimo inneggiando alla patria. Parlò pure il capitano Calentroni, triestino, a nome dei volontari ex-irredenti. Egli ad alta voce rievocò l'immagine della patria e il martirio di Trieste ed espresse la plebiscitaria volontà di tutta la popolazione di essere ricongiunta all'Italia. Il Calentroni, coperto di fiori, fu acclamatissimo e portato in trionfo. Le signore e le signorine di Trieste, terminata la cerimonia, lanciarono in mare i fiori appositamente recati a significare lo sponsalizio col « Mare nostrum ». Le autorità cittadine si recarono quindi al palazzo del Governo a rendere omaggio al Duca d'Aosta il quale rispose a tutti con parole di fede.

Tutte le parti politiche avevano completamente aderito all'organizzazione della festa solenne.

A Trento libera

Il Comando Supremo comunica:

Il giorno 3 dicembre Trento festeggiò il trigesimo della sua liberazione.

La nobilissima città, ardente faro in ogni tempo di coltura latina, ha dato nuova mirabile prova della sua schietta italianità. Una solenne cerimonia commemorativa onorata dalla presenza di S. A. R. il Conte di Torino si svolse col concorso dell'intera cittadinanza plaudente. Alla grandiosa festa presero parte tutte le autorità civili ed ecclesiastiche.

Movimento prefettizio

Con decreti Luogotenenziali odierni sono stati disposti i seguenti movimenti nel personale dei prefetti:

Luiddi gr. uff. Riccardo, Prefetto di Ancona, collocato a disposizione del Ministro dell'Interno.

Secchi Gr. uff. avv. Benedetto, Prefetto di Modena trasferito ad Ancona;

Gay comm. dr. Francesco, Prefetto di Ascoli Piceno, trasferito a Modena.

Messina comm. dr. G. B. Prefetto di Girgenti, trasferito ad Ascoli Piceno.

Valle cav. uff. dr. Lorenzo, vice Prefetto a Cagliari, nominato Prefetto di Girgenti.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministro Berenini, accompagnato dai Direttori Generali della Scuola primaria e dell'istruzione secondaria è partito per il Veneto e per le nuove Provincie allo scopo di rendersi personalmente conto delle necessità locali relative alla istruzione e prendere i provvedimenti del caso.

Libri di testo gratuiti agli orfani di guerra

L'Unione Generale degli insegnanti comunica: Per l'anno scolastico 1918-919 l'Unione Generale insegnanti italiani fornirà gratuitamente i libri di testo a tutti gli orfani di guerra alunni delle scuole elementari e medie.

Le richieste dovranno essere fatte per il tramite delle direzioni delle scuole stesse, su moduli che saranno forniti dalla Presidenza Generale dell'Unione. (Roma via Arenula 53).

LIBERE DOCENZE.

Il dott. D'Alfonso Cesare è stato abilitato alla libera docenza per esami in zootecnica ed zoognostia nella R. scuola superiore di medicina veterinaria a Napoli.

— Il dott. Vincenzo Porri è stato abilitato alla libera docenza per titoli in economia politica presso l'università di Torino.

MINISTERO FINANZE

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ASSISTENZA CIVILE

Un decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera determina la proroga fino al 30 giugno 1919 del termine per l'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile.

Ai comuni che abbiano già applicato per una o due volte il contributo, è data facoltà di applicarlo una seconda o terza volta nel termine prorogato anzidetto.

MINISTERO TESORO

R. COMMISSARIO FINANZIARIO A PARIGI

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica un decreto concernente la nomina del cav. di gr. cr. Federico Brofferio consigliere di Stato, commissario finanziario del R. Governo italiano a Parigi.

MINISTERO GUERRA

UN CORREDO COMPLETO AI CONGEDATI

Il Ministero della Guerra si era occupato da tempo della possibilità di fornire i militari, all'atto del congedamento, di un corredo di vestiario, compreso l'abito borghese, come risulta abbia deciso di fare ora la Francia con i suoi soldati.

La difficoltà maggiore consisteva nella scarsa disponibilità di materie prime, di cui il nostro paese è per la maggior parte tributario all'estero, e nella rapida produzione di ingenti quantitativi di stoffa.

Gli studi compiuti hanno consentito di prendere in questi giorni determinazioni definitive, per le quali, all'atto del licenziamento, sarà lasciata al soldato la completa tenuta di panno in buono stato, compresa mantellina e cappotto, la calzatura di marcia, una camicia di lana e di tela, un paio di mutande di lana o di tela, un farsetto a maglia di lana, una fascia o ventriera di lana, cravatta di lana o di cotone, calze o pezzuole da piedi, un fazzoletto stampato.

Frattanto è stata ordinata la fabbricazione delle stoffe occorrenti per fornire il soldato, all'atto del ritiro del congedo, di un taglio di ottimo panno per un abito di uso civile, comprese le fodere. Le cappellerie nazionali fabbricheranno, contemporaneamente, i relativi cappelli di feltro.

Saranno emanate fra poco norme precise per l'attuazione di questi provvedimenti.

E' facile comprendere la portata economica e lo sforzo industriale che richiede l'attuazione di un provvedimento simile, che dirà ancora ai nostri soldati della viva riconoscenza del Governo e del Paese, permetterà alle maestranze di importanti industrie ancora una continuità di intenso e sicuro lavoro.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Magistratura delle acque

Per incarico del Ministro dei Lavori Pubblici on. Dari il Presidente del Magistrato delle Acque ha personalmente concordato col comando Generale del Genio Militare le modalità tecniche per la più sollecita esecuzione delle riparazioni arginali dei corsi d'acqua nel Veneto.

Secondo gli accordi presi, la materiale esecuzione dei lavori viene assunta dal Genio Militare, sotto la direzione mista di elementi militari e di funzionari del Genio Civile, riservato a questi lo studio sommario dei progetti, da approvarsi con rapida procedura dal Magistrato alle Acque.

In questi lavori si provvede di impiegare ben 60 mila operai (borghesi e prigionieri di guerra), inquadrati mediante 60 compagnie del Genio Militare. Apposite squadre specializzate provvederanno, nello interesse dei lavoratori, al ricupero ed alla inutilizzazione dei proiettili inesplosivi.

Mercè i conclusi accordi, si confida di seguire la parte essenziale dei lavori in tempo per preservare i territori del Veneto dal disastro delle inondazioni nella prossima primavera.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO.

« Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 21 novembre u. s.

« Mercato sete senza affari. Quotansi greggi all'europea classiche 12-14 a 20-22 frs. 94. Tsatlee filature Kunkee frs. 69. I prezzi in Taels sono invariati, l'equivalente in franchi è diminuito causa la riduzione dei tassi di assicurazione. Tussah filature deboli, quotasi chops primari frs. 46.50.

Le esportazioni, a tutt'oggi della campagna 1918-919 sono in balle 13.900 per filature all'europea bianche; 1.700 per filature all'europea gialle; 8.200 sete bianche native; 5.400 sete gialle native; 8.100 tussah »

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il servizio conti correnti e « cheques » postali

Col giorno 21 corr. si inizierà il servizio dei conti correnti e assegni *chèques* postali.

La sede dell'Ufficio dei conti in Roma sarà in via Nazionale 149 p.p. già sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana. Sono fino ad ora pervenute molte adesioni al nuovo servizio.

Il 10 corr. s'aprirà una scuola per quelli che vogliono apprendere tale servizio. Le lezioni saranno giornaliere, per due ore di durata. Alla fine del corso gli apprendisti subiranno un esame di prova.

INFORMAZIONI ESTERE

LA CONFERENZA DELLA PACE E ROOSEVELT.

(S) **New York, 3.** — L'ex Presidente Roosevelt in una lunga dichiarazione relativa ai lavori della prossima Conferenza per la Pace dice: Bisogna riconoscere senza esitare neppure per un istante la necessità che la Gran Bretagna possieda la flotta più potente del mondo e che gli Stati Uniti abbiano immediatamente il secondo posto. E' inoltre necessario che la Francia abbia un esercito più potente di quello degli Stati Uniti sebbene ogni americano debba compiere il servizio militare sulla base del sistema svizzero.

La libertà dei mari, soggiunge Roosevelt, è una frase che può significare qualsiasi cosa o assolutamente nulla. Se dobbiamo interpretarla come viene interpretata in Germania essa è una cosa assolutamente nefasta. Non bisogna darle nondimeno una interpretazione di natura tale da impedire alla flotta britannica, nel caso di una guerra futura di rinnovare gli immensi servigi che ha reso durante la guerra attuale. Roosevelt conclude dicendo: Ciò che gli Stati Uniti hanno fatto è lungi dal raggiungere ciò che hanno compiuto la flotta britannica e gli eserciti britannico, francese ed italiano per abbattere la Germania.

LE ELEZIONI INGLESI.

(S) **Londra, 4.** — La situazione dei partiti relativamente alle elezioni generali politiche era iersera alle 8 la seguente:

Erano rieletti senza competitori 41 unionisti della coalizione, 28 liberali della coalizione, 2 laburisti, un nazionalista e 23 *Sinn Feiners*. Totale 104.

Il conte Plunkett De Valera, capo del movimento dei *Sinn Feiners* si trova fra i candidati dichiarati eletti senza competitori.

(S) **Londra, 4.** — Occorre notare che quando i candidati nelle elezioni generali sono senza competitori, vengono dichiarati eletti nel giorno stesso della loro designazione. Vi sono state oggi un centinaio di designazioni di questo genere.

L'elezione dei candidati con oppositori avrà luogo il 14 dicembre. Il corpo elettorale comprende circa 16 milioni di elettori.

Il Presidente della Camera *Lowther* è stato eletto senza competitori nella circoscrizione di Penrith. Il Ministro degli esteri Balfour è stato eletto senza opposizione nella City di Londra. La signora Hope che desiderava opporre la propria candidatura contro quella di Asquith nella circoscrizione di Cupar, non è riuscita a raggiungere le condizioni richieste per porre regolarmente la propria candidatura.

(S) **Londra, 4.** — Balfour è stato rieletto senza opposizione.

I TEDESCHI RESTITUISCONO

(S) **Londra, 4.** — I tedeschi hanno cominciato le restituzioni, consegnando agli alleati 300 milioni in oro del Tesoro russo.

La Francia ha ricuperato una ricca collezione di quadri di Fantin-Latour che era stata asportata da Saint Quentin e una collezione di quadri di Watteau, tolta al museo di Valenciennes.

◆ (S) **Zurigo, 2.** — Si ha da Berlino: Una nota di Erzberger, Presidente della Commissione per l'armistizio dice: La Banca dell'Impero conformandosi al contratto d'armistizio inviò a Parigi novantatremila cinquecento trentasei chilogrammi d'oro del valore di trecento quarantasei milioni di marchi, che è quello versato dalla Russia e dalla Romenia.

Si afferma che il Ministro di Germania all'Aja, dottor Rosen, sostituirà Solf agli Esteri.

I RESPONSABILI DELLA GUERRA.

◆ (S) **Londra, 5.** — Sir Auckland Geddes, in un discorso a Reading disse che bisogna sottoporre a un giudizio il Kaiser, Enver Pascià, i Ministri della Bulgaria; dell'Austria-Ungheria, come pure i comandanti dei sottomarini tedeschi e tutti coloro che per loro volere hanno compiuto atrocità, e, se colpevoli, dovranno essere giustiziati.

MERRIAM E TOZZI PARLANO DELL'ITALIA

◆ (S) **Chicago, 4.** — Numerosi uomini e donne nella vita politica e sociale di Chicago hanno offerto un banchetto in onore di Charles E. Merriam, Commissario in Italia del Comitato Informazioni Pubbliche degli Stati Uniti.

Il sig. Merriam è recentemente tornato in America dall'Italia, e il banchetto offertogli fu un saluto di benvenuto per il suo ritorno. Il sig. Merriam pronunziò un brillante discorso sulla situazione economica e politica dell'Italia, spiegando agli uditori molti fra i più importanti problemi italiani, compreso quello dei « popoli oppressi ».

Egli mise anche nella loro luce i sentimenti di fraterna amicizia dell'Italia per i jugoslavi e gli czeco-slovacchi.

Tra gli oratori vi fu anche il capitano Piero Tozzi di Roma che descrisse il contributo italiano alla vittoria. Il Capitano Tozzi fu accolto entusiasticamente ed il suo discorso fece profonda impressione. L'intiero uditorio, alla fine, si alzò in piedi applaudendo.

CILE E PERU'

(S) **Santiago del Cile, 3** — Il Governo del Cile smentisce la notizia diffusa da Lima circa la mobilitazione delle riserve navali e militari cilene. Esso è limitato a mantenere in servizio per ragioni d'ordine interno, la classe attualmente sotto le armi, mentre si procede alla chiamata regolare della classe del 1899, che deve incominciare la sua istruzione nel prossimo aprile.

◆ (S) **Santiago del Cile, 4.** — Il Governo Boliviano ha proposto al Governo cileno che i Consoli della Bolivia al Perù assumano, se il Cile lo desidera, la tutela degli interessi cileni.

I giornali dicono che il Cile non è disposto a raccogliere le provocazioni del Perù e ad attaccarlo. Esso conserverà un'attitudine pacifica ma si terrà sempre pronto.

L'opinione pubblica e i circoli ufficiali e commerciali continuano a credere la guerra impossibile.

NELLA LIBERA POLONIA

◆ (S) **Zurigo, 5.** — Si ha da Posen: E' stata inaugurata la prima Dieta polacca. L'arcivescovo di Posen ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato i meriti del Papa e di Wilson verso i polacchi.

Sono stati inviati i telegrammi di omaggio al Pontefice, a Lloyd George, all'on. Orlando, a Clémenceau al maresciallo Foch distruttore del militarismo prussiano e ai governi czeco e jugoslavo.

IL TRATTAMENTO AI PRIGIONIERI IN GERMANIA

◆ (S) **Londra, 5.** — Stasera sono stati pubblicati due altri rapporti della Commissione ufficiale incaricata di occuparsi dei maltrattamenti fatti ai prigionieri di guerra britannici.

◆ (S) **Parigi, 5.** — L'*Echo de Paris* rileva che affluiscono da ogni parte le proteste contro gli spaventevoli trattamenti inflitti dai tedeschi ai prigionieri. Tali proteste indurranno indubbiamente il Maresciallo Foch a prendere, d'accordo con gli Alleati, le opportune misure. Si assicura che si sono verificati gravissimi incidenti in un campo di prigionieri in Sassonia, ciò che costringerà gli Alleati a prendere energici provvedimenti.

TRUPPE AUSTRIACHE SBANDATE.

◆ (S) **Amsterdam 5.** — Si ha da Berlino: La *Gross Zeitung* dice che 2 divisioni austriache provenienti dal fronte occidentale si sono sbandate ad Heilbronn abbandonando tutto il materiale, compresi due batterie di cannoni Howitzers da 250 mm. altri cannoni e sei mila cavalli.

LA RESA DELLA FLOTTA TURCA.

◆ (S) **Londra 3.** — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Tutte le navi da guerra turche si sono rese agli alleati ed attualmente sono internate nel Corno d'oro ed a Costantinopoli.

L'ex incrociatore corazzato tedesco *Goeben* si è pure reso ed ora si trova a Stenia sul Bosforo.

Le navi da guerra russe del Mar Nero che avevano a bordo equipaggi tedeschi sono state consegnate agli alleati, esse sono: La dreadnought *Volga* già *Imperatore Alessandro III* e sei cacciatorpediniere.

Inoltre sono stati consegnati quattro sottomarini tedeschi, dei quali tre sono stati inviati a Ismid nel Mar di Marmara.

LE INDENNITA' DI GUERRA.

(S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt*, commentando la supposta domanda dell'Intesa per risarcimenti di danni dice che quella riguardante le indennità per le distruzioni tedesche nei vari paesi, e quindi anche in Italia, e per la ricostruzione delle case corrisponde alle previsioni fatte in Germania, ciò che vale anche per le forniture di materie gregge e pel risarcimento del tonnellaggio affondato. Il giornale invece non è d'accordo sulle altre domande.

QUERELE AL KAISER

(S) **Chicago, 4.** — La signora Hakin di Chicago ha inviato alle autorità federali una querela colla quale chiede che venga iniziato un processo contro l'ex-Kaiser per l'assassinio di suo padre, morto in seguito al siluramento del *Lusitania*.

LA STAMPA IN SIRIA

Londra, 5. — Si ha da Beyrouth:

Dopo l'espulsione dei turchi sono ricomparsi i seguenti giornali: *Lissan ul Hal, Al Hakika, Al Akhabar, Al Bilog* e *Al Beik*.

Nella sola città di Beyrouth prima della guerra si stampavano 15 giornali e 12 riviste. Di tutto ciò il governo durante la guerra aveva conservato solo due giornali favorevoli agli imperi centrali.

CONSORZIO BANCARIO FRANCO SPAGNUOLO

Parigi, 5. — La Banca di Spagna ha scontato l'ottavo versamento del consorzio bancario franco spagnuolo in 35 milioni di pesetas. Rimangono ancora da compiersi 2 versamenti per raggiungere la cifra fissata di 350 milioni, giusta la convenzione del marzo scorso.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 5 dicembre

Rendita 3 ½ % L. 82.50 – Consolidato 5 % 89.80 – Az. Banca d'Italia 1474 – Commerciale 1018 – Credito Italiano 748 – Banca Ital. Sconto 720 – Banco Roma 108 3/4 – F. F. Meridionali 560 – F. F. Mediterranee 280 – Rubattino 785 a 791 a 788 a 88 a 85 – Acqua Marcia 1950 – Condotte d'Acqua 80 – Gas 920 – Immobiliare 371 – 2-69 – Beni Stabili 276 – Imprese Fondiarie 90 contante – Fondi Rustici 328 – Acc. Terni 3075 – Ansaldo Armstrong 250 a 46 ¾ a 47 – Metallurgica 166 – Fiat 508, 503 – Montecatini 191 – Tramways 206 – Eridania 449 ex di L. 33 – Zuccheri Romani 112 a 109 a 111 – Molini Pantanella 182 – Prod. Amidi 380 – Carburo Romano 252 – Soda (Elettrochim.) 156 – Concimi 223 ½ – Forni Elettrici 115 – Marconi 148 – Cines pellicole 180 – Ligniti 25 – Antimonio 106 – Snia (S. N. S. A.) 123.

Affari limitati con tendenza debole. Fermi gli zuccheri e movimentate le Rubattino.

BORSE ITALIANE — 5 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 61	82 50	82 65	82 60
Consol. 5 0/0	89 85	89 60	89 60	89 80
A. B. Italia	1472 —	1470 —	1474 —	1472 —
» Commerc.	1010 —	1006 —	1008 —	1010 —
» Cred. Ital.	— —	744 —	750 —	720 —
» B. Roma	119 25	— —	118 —	120 —
» B. Ital. d. S.	720 25	720 —	722 —	720 —
Ferrovie Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	280 —	— —	280 —	284 —
Meridionali	562 —	561 —	— —	564 —
Acc. Terni	3100 —	3090 —	— —	— —
Venete	— —	198 —	— —	— —
Nav. Gen.	782 —	781 —	783 —	784 —
Raffinerie	441 —	449 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	246 75	247 —	— —	248 —
Sid. Savona	240 —	240 —	— —	— —
Soc. Metall.	166 —	163 —	— —	— —
Eridania	433 —	437 —	— —	440 —
Ind. zucchero	— —	— —	— —	— —
Min. Elba	322 —	— —	— —	322 —
Edison	— —	545 —	— —	— —
Marconi	118 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Pop. Romano »)

◆ **Genova** 5 (ore 16) — Rendita 83.63 – Consolidato 89.85 – Banca d'Italia 1471 – Commerciale 1010 – Banca Sconto 720 – Banco Roma 119 – Meridionali 562 – Mediterranee 280 – Rubattino 782 – Lloyd Sabaudo 458 – Eridania 433 – Raffinerie 443.50 – Ind. Indigene 441 – Terni 3100 – Ansaldo 247 – Elba 332 – Gruppo Ilva 240

BORSA DI PARIGI

	3	4
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 90	62 90
Id. id. 3 % ammort. antica	90 —	90 —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	87 80	87 79½
Credito francese 1918 5 %	— —	70 75
Id. id. 4 % liberato	71 —	71 20
Id. id. non liberato	71 85	70 95
Tunisine	320 —	325 —
Rendita Argentina 1896	90 10	— —
Id. Argentina 1900	78 10	78 —
Brasile 4 %	63 40	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	33 —
Rendita egiziana 5 % unificata	91 40	91 75
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	70 —	— —
Portoghese nuovo	— —	58 60
Rendita Russo 3 % 1891	42 10	41 70
Id. Russa 5 % 1906	63 50	62 50
Id. Russa 4 % 1909	54 25	53 80
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	71 80	71 80
Banca di Francia	52 55	— —
Banca di Parigi	1390 —	1385 —
Credito Fondiario	— —	780 —
Crédit Lyonnais	1326 —	1327 —
Banca ottomana	554 —	550 —
Banca Comm. Italiana	824 —	826 —
Metropolitain	499 —	— —
Azioni Suez	5534 —	5535 —
Thomson	751 —	755 —
Andalous	300 —	— —
Nord Espagne	389 —	387 —
Saragossa	400 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	124 30	126 —
Rio Tinto	1806 —	1800 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile ferrovie	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	31 —	30 75
De Beers	431 —	440 —
Ferreira Deep	26 75	26 75
Gedul	57 50	56 50
Gold Fields	56 —	55 25
Ras. elandsrin	— —	— —
Rand Mines	100 —	99 50
Cambio su Italia	84.— - 86.—	84.— - 86.—
Cheques su Londra	25.95 - 26.—	25.95 - 26.—

BORSA DI LONDRA

	7	8
Nuovo Prestito franc. 5 %	85 1/2	85 3/8
Prestito francese 4 %	70 —	69 1/2
Prestito franc. 4 % non liberato	68 7/8	68 7/8
Nuovi Consolidati	59 1/2	59 3/4
Rendita Giapponese 4 %	74 1/2	74 1/2
Marconi	4 5/8	4 11/16
Argento in verghe	— —	48 3/4

(S) **Londra, 4.** — Argento fino 48 3/4 – Rame contanti 122 – Chèque su Italia 30, 25 a 30.37 ½.

(S) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino guilders 31,00 a 31,00.

(S) **Madrid.** — Cambio su Parigi 92,10 a 92,60.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Il Diabete

guarisce solo con la **CURA CONTARDI** (Rigeneratore e pillole Vigier). Scompariscono lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione usando cibo misto. Memoria **gratis** con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. — Costa Lire 14.00 in Italia anticipate a: **LOMBARDI e CONTARDI - via Roma 345 - Napoli**

SOCIETÀ ITALIANA di ELETTROCHIMICA

ANONIMA – SEDE IN ROMA

Capitale L. 10.500.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, pel giorno 28 dicembre p. v. alle ore 15 in Roma, presso la Sede Sociale, via Due Macelli 66, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio al 30 settembre 1918, e deliberazioni relative alla ripartizione degli utili.
4) Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci.
5) Nomina di Consiglieri d'Amministrazione.
6) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per poter intervenire all'assemblea occorre aver depositato le azioni almeno 5 giorni prima dell'adunanza e cioè il 23 dicembre p. v.

Il deposito potrà effettuarsi:

in **Roma, Torino, Genova, Firenze, Napoli**, presso la Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banca Italiana di Sconto; Banco di Roma.

in **Milano**, presso la Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banca Belinzaghi; Banca Italiana di Sconto.

in **Venezia**, presso la Banca Commerciale Italiana; Banca Italiana di Sconto.

in **Ginevra**, presso le Société Franco-Suisse pour l'Industrie Electrique e presso l'Union Financière.

Per la validità delle deliberazioni occorre siano rappresentate non meno di 30.000 Azioni (Art. 11 dello Statuto).

In mancanza del numero legale, avrà luogo un'Assemblea di 2ª convocazione, che viene sin da ora fissata pel successivo giorno 29 dicembre 1918, alle ore 10 ½ nello stesso locale e con lo stesso Ordine del Giorno.

In questa seconda Adunanza le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualunque numero di Azioni rappresentate (Art. 12 dello Statuto).

N. B. – I depositi effettuati per l'Assemblea del 28 dicembre saranno validi anche agli effetti della eventuale Assemblea di 2ª convocazione.

Roma 27 novembre 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 6 Dicembre — S. Nicolò

Leva il sole alle 7.28 — Tramonta alle 4.37

Leva la luna alle 8.49 m. — Tramonta alle 6.22 s.

L'Ave Maria suona alle 5

Sciarada.

L'uno e l'altro sono uguali
Son tra i fiumi dello Stato.
Terzo e *quarto* musicali.
Quel ch'è tutto è sempre amato

Spiegazione del gioco precedente

Caro – rogna – cagna — CARÒGNA.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.50 *A.* – 12.45 *L.* – 16.35 *A.* – 18.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 5.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.30 *D.mo*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.35 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.30 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 12.10 – 19.55.

Albano: 6.25 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.25 – 7.5 – 18.0.

Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejollis, via Venti Settembre 25, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermolinia* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce panni ecc. pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti, Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro. Solo Deposito Italia: **Loreti** – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

APPARTAMENTO mobiliato affitterebbesi quasi gratuitamente per custodia Villinosituato Fara Sabina a persona sola, piccola distinta famiglia disposta assentarsi Roma – Rivolgersi Cav. Lombardo – Foglio 10.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte disimpegnerebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Avanzi – Chitignano.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 m. s. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Castagnoli 17 2 piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali